IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 252 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 10 SETTEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

In seguito alla entrata in guerra della Romania ed alle successive dichiarazioni di guerra alla medesima da parte degli alleati dell'Austria-Ungheria, si sono avute le dichiarazioni di neutralità della Spagna, della Svizzera, dell'Olanda e dei paesi scandinavi, i soli rimasti ancora completamente fuori dall'ingranaggio della guerra.

Non comprendiamo, naturalmente, fra questi Stati la Grecia la cui situazione è tutta speciale, trovandosi sul suo territorio gli eserciti della Intesa e del blocco centrale, mentre il pronunciamento di Salonicco e la dimostrazione al Pireo della flotta dell'Intesa – cui partecipa l'Italia con la nave *Libia* – hanno costretto il Governo di Atene ad accettare l'ultimatum con le richieste collettive della Quadruplice.

Queste richieste consistevano nel controllo delle poste e dei telegrafi, nella espulsione immediata dal Regno degli agenti nemici ed una sanzione contro i sudditi ellenici che si fossero resi complici di atti di corruzione e di spionaggio.

Gli stranieri compresi nella lista di espulsione, presentata al Governo greco dagli alleati, hanno quindi ricevuto dalla polizia ateniese un ordine, che li invita a lasciare Atene entro 24 ore; altrimenti saranno espulsi colla forza.

Il barone Schenk e gli altri agenti austro-tedeschi hanno già lasciato Atene, diretti a Cavala dove saranno condotti nelle linee bulgare da un funzionario del Ministero degli esteri.

***

La dichiarazione di guerra della Romania all'Austria-Ungheria ha avuto una eco vivace alla Camera ungherese, dove i capi dell'Opposizione hanno attaccato il Governo, accusandolo di imprevidenza, e il Corpo diplomatico austro-ungarico nei Balcani in generale e il conte Czernin, Ministro a Bucarest, in particolare per non aver informato a tempo il loro Governo di ciò che si stava preparando.

Il Presidente del Consiglio, conte Tisza, ha risposto difendendo l'operato così del Governo come dei diplomatici. Ha constatato, in primo luogo, che l'azione della Romania non aveva precedenti nella storia, avendo essa proceduto ad attaccare prima di avere tentato i mezzi diplomatici; l'attacco quindi, per quanto temuto, giunse improvviso e prima che le misure di difesa fossero completate; da ciò i primi parziali successi dei romeni. Ma si sarebbero presto veduti gli effetti di misure studiate in precedenza: e con questo Tisza ha alluso al colpo tentato dai bulgaro-tedeschi in Dobrugia con un primo risultato, del quale bisogna ora attendere lo svolgimento per giudicare delle conseguenze. Al corpo diplomatico austro-ungarico nei Balcani, ha poi soggiunto il Tisza, si deve la conclusione delle alleanze colla Turchia e la Bulgaria, che furono il servizio più importante reso alla causa degl'Imperi Centrali.

Alla domanda del conte Andrassy, il quale chiedeva si convocassero le Delegazioni come il mezzo più efficace ad esercitare il controllo parlamentare sull'opera del Governo, e specialmente del Ministro degli affari esteri, il conte Tisza ha risposto dichiarandosi contrario, come pure alla proposta del conte Apponyi, di una legge che obblighi al Ministro degli esteri a comparire alla Camera ungherese per farvi dichiarazioni. Tuttavia il Presidente del Consiglio non si è opposto a che le due proposte vengano discusse, ciò che avverrà probabilmente nella prossima seduta che avrà luogo il 26 corrente.

***

La continuazione della guerra rende sempre più necessario l'accrescimento delle artiglierie con le quali la Germania sostituisce in buona parte gli uomini. Perciò a Parigi si sono incontrati i Ministri inglesi Lloyd George e Montagu con i Ministri francesi per studiare quanto occorre ancora agli alleati in artiglierie e munizioni di cui l'Inghilterra si è ora resa grande produttrice e, specialmente, per la fornitura agli alleati dei metalli occorrenti.

Ma con la continuazione della guerra e il crescendo nella produzione delle armi, aumentano i crediti di guerra. Il Governo francese ha chiesto ora alla Camera altri 8 miliardi e mezzo in cifra tonda, raggiungendo così i 61 miliardi finora richiesti!

L'Inghilterra ha raggiunto i 90 miliardi; la Russia ha già speso almeno quanto la Francia e l'Italia sta per toccare i dieci miliardi, se non li ha valicati. Sono dunque più di 200 miliardi e ad altrettanto o quasi ammonterà la nota dei paesi nemici.

Sarà bassa se a fine guerra il conto complessivo da pagare ascenderà a 500 miliardi!

***

In Germania la convocazione del *Reichstag* avrà luogo verso la fine del mese. Non sono accreditate dai giornali tedeschi più seri le voci di sostituzione del Cancelliere von Bethmann con il gen. Falkenhayn ex-capo dello Stato maggiore.

— L'incidente relativo alla nave *Alf* è stato pienamente composto tra la Germania e la Svezia.

— Il Governo germanico ha informato ufficialmente l'Ambasciatore spagnuolo, incaricato degli interessi francesi, che i prigionieri francesi, inviati nei territori russi occupati, saranno rinviati nei campi della Germania alla fine del mese.

D'altra parte sono state prese misure a Parigi per completare il trasferimento dei prigionieri tedeschi dall'Africa Settentrionale in Europa.

***

Da Copenaghen si annunzia che fra il Presidente del Consiglio e i deputati dei gruppi conservatore e socialista del *Folketing* (Camera dei deputati) si è venuti ad un accordo per riprendere i negoziati, ultimamente interrotti, per la formazione di un Gabinetto di coalizione. I delegati dei diversi partiti sono stati convocati subito.

— Intanto si è riunita a Copenaghen la Conferenza interparlamentare degli Stati scandinavi la quale, nei momenti che corrono, può avere la sua importanza.

***

Dall'Europa passiamo all'Asia, dove il Giappone, avendo libertà di manovra, trova modo di premere sul suo grosso vicino.

In seguito ad un incidente avvenuto a Cheng-Chia-Tung fra truppe nipponiche e cinesi, il Giappone reclama, con una Nota presentata al Governo cinese, l'istituzione di posti di polizia nelle località della Manciuria meridionale e nella Mongolia orientale, dove abitano sudditi giapponesi; l'ammonizione e la punizione dei soldati cinesi che presero parte al conflitto e lascia poi capire che gradirebbe che il Governo cinese offrisse una indennità.

Non si dice se quest'ultimo abbia risposto e come, ma è probabile che finirà coll'accettare, tanto più che la difficile situazione estera della Cina, non può non rendere debole e incerta anche la sua politica estera.

***

Ferve negli Stati Uniti la campagna presidenziale. Roosevelt sostiene l'ex gran giudice Hughes, candidato del partito repubblicano, mentre tutte le forze democratiche sostengono la rielezione di Wilson il quale nel discorso pronunciato l'altro giorno a Long Branch (New Yersey) ha dimostrato i vantaggi che il suo paese ritrae dal mantenimento della neutralità.

Questi vantaggi, soggiungiamo noi, sono incalcolabili. Fino ad ora almeno 30 miliardi sono stati spesi dall'Intesa negli S. U. i quali si riserbano – come si è visto dalle dichiarazioni fatte al Parlamento dal Ministro degli esteri sig. Lang – di rifornire indistintamente tutti i belligeranti.

Inoltre gli S. U. approfittano della guerra per estendere la loro influenza economica negli altri paesi americani. Oggi una delle loro banche più popolari e più forti ha assunto nel Brasile il finanziamento del commercio del caffè, che finora era nelle mani delle banche inglesi e tedesche.

— Il Presidente Wilson ha firmato il bill che stabilisce per i ferrovieri le 8 ore di lavoro, dopo di che il minacciato sciopero è dileguato non senza le proteste delle compagnie ferroviarie le quali affermano – e forse, in tesi astratta non a torto – che la costituzione americana non ammette la legislazione di classe. Nel criterio, insomma, dei grandi capitalisti ferroviari americani, lo Stato non dev'essere nè socialista nè borghese, ma, in omaggio alla libertà, deve lasciar libere le contrattazioni fra capitale e lavoro.

Note del giorno

Oggi abbiamo un altro decreto luogotenenziale per il censimento dei prodotti agricoli e forestali, del bestiame e dei prodotti d'industrie derivate dall'agricoltura o dall'allevamento del bestiame.

Le Autorità prefettizie e le Commissioni provinciali di requisizione potranno controllare con sopraluoghi se furono omesse le prescritte denunzie, o se queste fossero inferiori alla quantità denunziata.

Da fonte officiosa si rileva che questo decreto è una conseguenza dell'altro del 2 agosto che, istituendo i servizi di approvvigionamento per lo Stato di generi di comune e largo consumo, autorizzava il Ministro di Agricoltura alla requisizione di merci, prodotti e stabilimento di produzione per i bisogni delle pubbliche aziende.

Data la grave importanza di tale facoltà e gli interessi che tocca l'esercizio di essa da parte dell'autorità governativa, si vuole ora procedere con piena cognizione di causa, sia per quanto riguarda le disponibilità, sia per quanto riguarda i bisogni pubblici.

Da ciò l'odierno decreto per il censimento di derrate e prodotti agrari e relativi stabilimenti di produzione. Il censimento quindi precederà, ed è naturale, le eventuali requisizioni, benchè il decreto che impone il censimento venga dopo quello che autorizza le requisizioni.

***

A proposito dei recenti provvedimenti tributari, che giustamente inaspriscono le nuove tasse sugli ultraprofitti industriali e commerciali derivanti dalla guerra, qualche giornale si lagna che non siansi fatte altrettanto per gli ultraprofitti realizzati dagli agricoltori. E si cita l'esempio di quelli che hanno ricavato cospicui proventi dal maggior prezzo di alcuni prodotti agricoli, assai ricercati oggi, sia per il maggior consumo da parte dell'Esercito e della Marina, sia per la mancata importazione dall'estero.

Che vi siano maggiori utili realizzati per alcune speciali produzioni agricole, è fuori di dubbio: ma non si possono tali utili neppur lontanamente paragonare a quelli realizzati da certe industrie, che hanno guadagnato il mille per cento!

***

Passando agli scacchieri guerreschi, non sono segnalati nuovi spostamenti importanti nella situazione dei diversi scacchieri, il nostro compreso, che è molto conciso:

«Un contrattacco nemico in Vallarsa irruppe in alcune trincee di recente occupate dai nostri; esse furono in gran parte riprese più tardi. Un altro attacco fu respinto nella zona delle Tofane contro le posizioni conquistate testè dagli alpini. Le nostre artiglierie ed un nostro dirigibile operarono efficaci bombardamenti sugl'impianti ferroviari degli avversari.»

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **Londra**, 9. — Lord Chelmsford, vicerè delle Indie, inaugurando la sessione del Congresso legislativo delle Indie, ha detto che le relazioni del Governo delle Indie coll'Emiro dell'Afganistan sono cordialissime ed amichevolissime, quelle con la Persia non furono mai così soddisfacenti come ora. Una tranquillità quasi senza precedenti regna fra le tribù della frontiera nord-ovest dacchè è fallito il tentativo del nemico di fare credere ad una sollevazione religiosa.

Il lealismo delle stesse popolazioni delle Indie è saldo come lo era nel 1914.

(S) **Corfù**, 9. — (*Ufficiale*). — A bordo di una torpediniera, francese sono giunti dal fronte di Salonicco, il Presidente del Consiglio serbo Pasic, il Ministro dei lavori pubblici Milorad Drascovic, il Ministro della guerra generale Bojidar Terzic e il Presidente della *Skupcina* Andra Nicolic.

(S) **Parigi**, 9. — Il Ministro della guerra intervenuto in seno alla Commissione per l'esercito, ha dato informazioni circa l'organizzazione del corpo di spedizione a Salonicco.

Londra, 9. — Un Decreto reale, pubblicato nella *London Gazette*, reintegra nelle file dell'esercito inglese col suo grado il luogotenente colonnello John Ford Elkington, a cagione della sua valorosa condotta, mentre serviva nelle file della legione straniera dell'esercito francese.

Berna, 9 – Nei circoli militari si crede di sapere che il Consiglio federale non potrà dare soddisfazione alla domanda della Columbia di mandare colà una Missione militare avendo la Svizzera bisogno attualmente di tutti i suoi ufficiali.

Cristiania, 9. — La stampa norvegese pubblica una lettera di Guglielmo II resa pubblica dall'Ambasciatore di Germania dietro ordine dell'Imperatore. Questi esprime la sua gratitudine profonda al popolo norvegese per la parte da esso presa al salvataggio dei corpi di ufficiali e soldati della marina tedesca dopo la battaglia dello Skager Rak.

◆ (S) **Zurigo**, 9. Secondo la *Neue Freie Presse*, nei circoli politici di Budapest si crede che siano aumentate le probabilità di un Gabinetto di concentrazione. Anzi si dà per certo che il conte Tisza rimarrebbe al potere e chiamerebbe a partecipare al Governo i capi di tutte le frazioni dell'opposizione escluso il conte Karolyi. Il partito governativo che era sinora contrario a questa soluzione, ora invece l'accetta.

Ieri il conte Tisza è partito per Vienna per informare l'Imperatore sulla situazione e conferire con Burian e con i ministri austriaci.

Dall'America del Sud

(*Servizio dell'Agenzia Americana*)

Buenos Ayres, 9. — Alla chiesa della Concezione è stata celebrata una Messa solenne organizzata dalle dame della Croce Rossa per commemorare la vittoria della Marna.

Assistevano le rappresentanze dei vari paesi alleati.

— Al Politeama mercoledì si darà una rappresentazione a favore delle opere di assistenza per la guerra.

— Il Ministro di Agricoltura propone la coltivazione del grano su larga scala ad opera dello Stato. Banchieri nord-americani offrono i capitali necessari.

— La Colonia italiana offre un banchetto alla Missione parlamentare belga.

— La Società brasiliana di «Diritto internazionale» ha offerto un ricevimento al prof. La Pradelle della Università di Parigi, giunto recentemente con l'incarico di rafforzare le relazioni commerciali tra la Francia e il Brasile.

— E' posta in vendita una medaglia commemorativa della presa di Gorizia, opera dell'orefice italiano Mario Strani.

Il ricavo andrà a beneficio delle vedove dei militari morti in guerra.

Santiago (Cile), 9. Il Senato respinge la proposta di fusione delle Legazioni tra Roma, Parigi e Berna. E' però probabile la soppressione di quella a Berna.

Il Ministro Ruffini a Bergamo

(S) **Bergamo**, 9. — L'on. Ministro Ruffini, accompagnato dal suo Segretario particolare cav. uff. Ranelletti, è giunto stamani alle ore 8.30 a Bergamo, ossequiato alla stazione dal prefetto comm. Molinari dal Sindaco, avv. Filieli, dalla giunta di vigilanza e dal corpo insegnante dell'Istituto tecnico, dal senatore Rota e dai deputati Benaglio, Bonomi, Malliani, Suardi e Agnelli e da tutte le locali autorità civili e militari.

Recatisi al Palazzo comunale il Sindaco ha dato il benvenuto all'on. Ministro accennando particolarmente al contributo dato dalle scuole industriali di Bergamo per la più intensa preparazione del materiale sanitario occorrente all'esercito. Il Ministro Ruffini ha risposto vivamente applaudito ringraziando nel Sindaco la capitale città di Bergamo ed esprimendo con elevate parole di caldo patriottismo tutto il suo compiacimento nel constatare come il popolo di Bergamo abbia dato un esempio magnifico di valore e di abnegazione nell'attuale grande guerra di redenzione nazionale e nel tempo stesso abbia con i suoi istituti meravigliosamente attuato uno degli ideali da lui stesso intensamente caldeggiati, applicando i principi della scuola alla pratica industriale.

Quindi il Ministro seguito da tutte le autorità si è recato alla sede dell'Istituto tecnico Vittorio Emanuele II dove ha visitato minutamente le scuole industriali in piena funzione nei reparti di tessitura, filatura e produzione dei proiettili e successivamente i riparti di produzione in tre tipi diversi osservandovi le varie fasi di lavorazione del cotone idrofilo e del materiale sanitario antisettico. Inoltre ha visitato il principale magazzino di deposito nel Teatro Rubini.

L'on. Ruffini rendendosi conto della magnifica organizzazione dei vari servizi che costituiscono un importantissimo contributo della provincia di Bergamo alle opere sussidiarie della guerra nazionale, ha avuto parole della più viva ammirazione per quanti vi cooperano e principalmente per il personale direttivo appartenente al R. Istituto tecnico, per il consiglio di amministrazione presieduto dal cav. ing. Milesi e per il Preside prof. Legrenz.

(S) **Milano**, 9. — Il Ministro on. sen. Ruffini, ha fatto ritorno a Milano nel pomeriggio e ripartirà alle 20.30 per Perugia.

Armi ed Armati

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Mambretti cav. E., ten. gen. E' confermata la nomina prov. straord. a comandante di un'armata, fatta dal Com. Supr. dell'esercito.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Tenenti colonnelli di stato maggiore promossi colonnelli, nell'arma di artiglieria: Segre cav. R. – Tellini cav. E., – Bonomi cav. A. – Bencivenga cav. R.

Tenenti promossi capitani: Bilo M 3-1 artigl. camp. – Lo Presto F, 30° artiglieria camp. Dest. artigl. camp. Bologna.

Sottotenenti promossi tenenti: Tombari, G., 14° artigl. camp. Dest. art. campagna Bologna. – Mari E., 2° artigl. pes. camp.

Tenenti di complemento di artiglieria nominati tenenti in servizio attivo permanente: Bagnoli G., distr. Roma, 13° artigl. camp. – Bruno F., id. Siracusa, 13° id. id. – Viali M. id. Venezia, 10° id. fortezza (assedio) comand. batt. aviatori. Dest. 9° artigl. fort.

Sottotenenti di complemento di artiglieria, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente: Bernini S. distr. Bologna, 8° artigl. fort. dest. 2° artigl. pes. camp. – Donati B., 1° id. montagna. – Sdrobi L., dist. Modena, 21° id. camp. Dest. 9° artigl. fort. – Delle Piane V. 2° id. fort. (costa). Id. 1° id. id. (costa).

Ten. colonn. di fant. promosso colonnello: Armando cav. F. 40° fant.

Ten. di fant. promosso capitano: Torre S. 8° alpini.

Sottotenente di fant. promosso tenente: Salerno G. 85° fant.

Tenente di compl. di fant. nominato ten. in servizio attivo permanente: Anselmi A. 62° fanteria.

Sottotenenti di complemento di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente.

Scalcino U. dep. fant. Verona VI – Rimini L. 4° fant. – Polastri E. 5° bers. – Massa O. 5° id. – Bacchiega A. 63° fant. – David G. 19° id. – Rispoli A. dep. fant. Napoli N. – Confessori L. id. id. Salerno S. – Scalabrini G. sottoten. compl. artigl. 7° fort., promosso ten.

Sottoten. di artigl. promosso ten.: Franchini-Stappo G. 29° artiglieria campagna.

CHIAMATA ALLE ARMI.

Il «Giornale Militare» pubblica:

Col giorno 21 settembre si inizierà la chiamata alle armi delle reclute di 1ª, 2ª e 3ª categoria della classe 1897.

Con queste reclute dovranno presentarsi alle armi anche quelle provenienti dagli inscritti della leva marittima e dai militari del corpo reale equipaggi nati negli anni 1882, 1883, 1884, 1885, 1886, 1887 e 1888 stati riformati dall'apertura della leva sulla classe 1882 a tutto il 31 dicembre 1916, arruolati in 1ª, 2ª e 3ª categoria dai Consigli di leva di mare, in seguito a rivista, e stati trasferiti nel R. Esercito.

***

Le reclute aventi obbligo di rispondere alla chiamata indetta con la presente circolare e che si trovino in Libia, o nell'isole dell'Egeo occupate dalle nostre truppe, potranno presentarsi al comando del presidio del luogo di loro residenza il quale le incorporerà nei dipendenti riparti, a seconda delle loro attitudini fisiche e professionali, facendo poi le necessarie comunicazioni al distretto di leva.

Le reclute che si trovino nella colonia Eritrea potranno optare per l'incorporamento nel R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea.

Le reclute residenti all'estero ed arruolate presso i R. Consolati dovranno presentarsi alle armi nei termini di legge.

In via eccezionale le reclute di 1ª e 2ª categoria le quali siano funzionari ed agenti delle ferrovie dello Stato, nonchè quelle di 3ª categoria aventi una qualifica che non dia titolo alla dispensa dalla chiamata, possono ottenere di essere comandate a prestar servizio presso l'amministrazione stessa, sempre quando risultino insostituibili, indipendentemente dal ramo di servizio cui sono addette e siano state assunte in servizio anteriormente al giorno 21 settembre.

Per ottenere di essere comandato a prestare servizio presso l'Amministrazione ferroviaria occorre però che il capo ufficio o capo servizio, alla cui immediata dipendenza l'impiegato si trovi, dichiari per iscritto, sotto la sua personale responsabilità, che l'opera dell'impiegato soggetto alla chiamata è assolutamente necessaria pel regolare andamento dell'ufficio o del servizio.

Si determina inoltre che le reclute di 1., 2 e 3. categoria le quali abbiano ottenuta la abilitazione alle funzioni di fochista nelle ferrovie dello Stato e si trovino in servizio sulle locomotive, siano comandate a prestar servizio presso la Amministrazione ferroviaria.

Uguale trattamento dovrà farsi anche alle reclute di 1., 2. e 3. categoria che si trovino tuttora a seguire uno dei corsi per allievi fochisti istituiti dalla direzione generale delle ferrovie di Stato sempre quando la loro ammissione al corso sia avvenuta anteriormente al 1. settembre 1916.

Le reclute di 1ª e 2ª categoria chiamate alle armi con la presente circolare che facciano parte del personale degli stabilimenti ausiliari o privati che forniscono materiali o lavori per conto del R. Esercito o della Marina, potranno essere lasciate a disposizione degli stabilimenti dove già prestano l'opera loro.

IL MARESCIALLO HINDENBURG.

(S) **Zurigo**, 9. — La *Tägliche Rundschau* dice che il maresciallo Hindenburg è arrivato il 7 settembre sul fronte occidentale. Il Kronprinz si è recato ad incontrarlo.

IL COMANDO RUSSO NEI BALCANI

◆ (S) **Zurigo**, 9. I giornali di Berlino hanno da Stoccolma che è atteso a Kiew il Granduca Nicola Nicolajevic, il quale si recherà in Romenia ove assumerà il comando delle truppe russe che operano con quelle romene.

Credito ed economia

CENSIMENTO DI BESTIAME E PRODOTTI AGRICOLI.

La *Gazz. uff.* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. – E' data facoltà al ministro di agricoltura di ordinare, con le norme che saranno stabilite di volta in volta censimenti o denunzie obbligatorie di

a) prodotti agricoli e forestali;

b) bestiame agricolo;

c) prodotti di industrie derivate dall'agricoltura o dall'allevamento del bestiame.

Per l'esecuzione dei censimenti o per la raccolta e il controllo delle denunzie, il ministro di agricoltura può valersi dei sindaci, degli uffici e degli agenti governativi e delle Commissioni provinciali di requisizione e degli approvvigionamenti.

Art. 2. – Gli ufficiali di polizia giudiziaria, indicati nell'art. 164 del Codice di procedura penale, su richiesta del prefetto o del sottoprefetto o delle Commissioni provinciali di requisizione, ovvero dell'ufficiale che ha ricevute le denunzie, o anche di propria iniziativa quando abbiano motivo di ritenere che siano state omesse le prescritte denunzie o che la quantità denunziata sia inferiore a quella realmente esistente, procederanno a visite nei locali dove sia stato dichiarato o dove si ritenga che trovisi depositato il prodotto di cui si tratta.

Art. 3. – Chiunque ometta di fare le prescritte denunzie nei termini stabiliti o le faccia inesattamente è punito con la reclusione fino ad un anno e con la multa fino a lire cinquemila.

Art. 4. – Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno.

IL NUOVO PRESTITO FRANCESE

◆ (S) **Parigi**, 9. Una nota del Ministero delle Finanze dice che il nuovo prestito sarà fatto come il primo in rendita 5% e che l'ammontare dell'emissione sarà illimitato. I portatori di buoni e di obbligazioni della difesa nazionale potranno liberare le loro sottoscrizioni mediante questi titoli, ma il 3% non sarà ammesso questa volta alla conversione. Si prevede che l'emissione avrà luogo nei primi giorni di ottobre.

PER I BENI E I CREDITI DEGL'INGLESI.

(S) **Londra**, 9. — Un proclama firmato dal Re deliberato nella riunione del Consiglio privato tenutasi ieri sera a Windsor, invita tutti i sudditi britannici a presentare lo stato dei beni loro appartenenti in territorio nemico e così pure ad esporre tutti i loro titoli per rivendicazioni contro i sudditi e i governi nemici. Non vi è alcuna necessità di presentare nuove rivendicazioni, quando queste furono già volontariamente fatte.

Gli stati riguardanti i beni privati e le rivendicazioni contro persone saranno ricevuti da ufficiali del Governo appositamente nominati. I titoli di rivendicazione contro i Governi nemici saranno ricevuti dall'ufficio speciale reclami al *Foreign Office*, a Londra.

(S) **Londra**, 9. — E' stata emessa la seguente ordinanza:

Dal 1° ottobre 1916 nessuno potrà assumere in servizio stranieri residenti o no nel Regno Unito, eccetto che per la fabbricazione delle munizioni, senza avere preventivamente ricevuta una autorizzazione scritta dal *Board of Trade*.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO – 9 settembre.

Bollettino n. 473.

In Vallarsa (Adige) la sera del 7 dopo intenso bombardamento un forte riparto nemico assalì le nostre posizioni tra Monte Spil e Monte Corno riuscendo ad irrompere in alcune nostre trincee. Un nostro vigoroso contrattacco le rioccupò in gran parte infliggendo gravi perdite all'avversario e prendendogli una ventina di prigionieri.

— Nella zona delle Tofane respingemmo un attacco nemico contro la posizione conquistata dagli alpini il giorno 7 nel vallone di Travenanzes.

— Sulla rimanente fronte consuete azioni delle artiglierie disturbate dalle intemperie. La nostra bombardò la stazione di Santa Lucia di Tolmino ove era segnalato intenso movimento di treni.

— Nella passata notte un nostro dirigibile in condizioni atmosferiche avverse seguendo la rotta della ferrovia Duino-Trieste rovesciò 600 chilogrammi di esplosivo su alcuni impianti ferroviari devastandoli, indi ritornò incolume nelle linee.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 9. Comunicato uff.: *Fronte occidentale*: Gli attacchi della fanteria nemica sulla Somme sono diminuiti di intensità durante la giornata.

Una azione parziale inglese nel bosco di Foureaux e attacchi notturni francesi contro il settore Berny-Deniecourt non sono riusciti. Abbiamo sgombrato dal nemico piccole parti di una nostra posizione rimasta nelle sue mani.

Lotta di artiglieria continua.

A destra della Mosa il combattimento è stato ripreso a nord est del fronte di Souville. Dopo un combattimento con alternative una parte del terreno perduto in questo punto trovasi nuovamente nelle nostre mani.

Durante la notte violento fuoco di artiglieria reciproco dalla opera di Thiaumont fino al bosco del Chapitre.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 8. — Comun. ufficiale delle 23:

A sud della Somme combattimenti parziali ci hanno permesso di progredire in Vermand-Ovillers, ove abbiamo fatto una cinquantina di prigionieri. La lotta dell'artiglieria prosegue attivamente su tutto il fronte della Somme.

— Sulla riva destra della Mosa i tedeschi hanno effettuato stamane parecchi attacchi sulle posizioni da noi conquistate nella regione Vaux-Chapitre-Le Chenois. Il nemico che era riuscito a riprender piede in una trincea ne è stato poco dopo ricacciato con un vivo contrattacco durante il quale abbiamo fatto un centinaio di prigionieri e prese parecchie mitragliatrici. A sud-est di Thiaumont abbiamo progredito. Il bombardamento è stato abbastanza violento nei settori di Thiaumont e della strada che conduce al forte di Vaux. Nella foresta di Parroy, un attacco nemico contro le nostre opere è stato agevolmente respinto.

Ovunque altrove vi è stato l'abituale cannoneggiamento.

(S) **Parigi**, 9 — Com. uff. delle 15:

A sud della Somme i francesi hanno preso durante un'operazione di dettaglio un piccolo bosco ad est di Belloy en Santerre ed hanno realizzato nuovi progressi nelle trincee nemiche ad est di Deniecourt.

Informazioni giunte dai diversi settori del fronte concordano nel rilevare l'importanza delle perdite, subite dal nemico durante gli ultimi attacchi. Il numero dei cadaveri tedeschi trovati nei camminamenti, nelle trincee e nei ricoveri, è considerevole.

La cifra dei prigionieri fatti dalle sole truppe francesi a nord e a sud della Somme dal 3 settembre ammonta attualmente a 7,700, fra cui un centinaio di ufficiali. Sulla riva destra della Mosa la lotta d'artiglieria è continuata intensa nella regione Fleury-Vaux-Chapitre-Le Chenois. Verso le 2 della notte i tedeschi hanno attaccato di nuovo le posizioni conquistate dai francesi nei boschi di Vaux e di Chapitre. I nostri tiri di sbarramento hanno infranto tutti i tentativi dell'avversario.

Notte relativamente calma sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi**, 9. Comunicato ufficiale delle 23:

Nella regione della Somme abbastanza grande attività di artiglieria da una parte e dall'altra. Un combattimento a colpi di granate ci ha reso padroni di un elemento di trincea nemica ad est di Belloy. Vi abbiamo fatto una trentina di prigionieri.

Il nemico dopo avere eseguito un violento bombardamento, ha tentato di riprenderci le posizioni recentemente riconquistate a nord-est del Villaggio di Berny. E' stato respinto ed ha subito gravi perdite.

Nella regione della Mosa, ad est di Fleury, dinanzi a Douaumont, le nostre truppe hanno preso d'assalto nel pomeriggio tutto un sistema di trincee tedesche. Si annunzia che già 200 prigionieri, tra cui due ufficiali, sono stati condotti nelle nostre linee. In seguito a questa brillante azione abbiamo preso parecchie mitragliatrici.

Niente di importante sul resto del fronte.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 9 (Ore 12.15.) — Com. del gen. Haig di iersera dice:

Le operazioni odierne sono state caratterizzate da un violento bombardamento delle artiglierie da ambe le parti. Situazione generale invariata. I reggimenti irlandesi che presero parte il 3 corr. alla conquista di Guillemont si condussero con slancio e coraggio notevoli ed ebbero gran parte nel successo della giornata. Oggi nel pomeriggio abbiamo fatto esplodere con successo una mina presso il bosco sulla ferrovia a sud della strada ferrata Ypres-Roulers.

Ieri un nostro velivolo diresse un fuoco di artiglieria contro un aeroplano nemico, il quale dovette atterrare nelle retrovie nemiche. L'aeroplano si incendiò e rimase distrutto. Bombardammo con successo dieci aerodromi nemici. Vi sono stati inoltre numerosi combattimenti aerei: un velivolo nemico è stato costretto ad atterrare.

◆ (S) **Londra**, 9 Comunicato del gen. Haig:

La notte scorsa vi sono stati corpo a corpo abbastanza vivi a Haut Bois, ove ci siamo impadroniti di una trincea tedesca facendo prigionieri due ufficiali e 19 soldati bavaresi. In questa operazione abbiamo inflitto al nemico gravi perdite.

— Attività abbastanza viva nell'artiglieria contro il nostro fronte di Pozières e nelle vicinanze della

fattoria di Mouquet; un piccolo attacco di fanteria in questo settore è stato facilmente respinto.

— Un distaccamento nemico che voleva avanzare in direzione di Courcelette è stato arrestato dal nostro fuoco.

— Le nostre truppe hanno effettuato parecchie riuscite operazioni nelle vicinanze di Arras e della ridotta « Hohenzollern » a nord di Neuve Chapelle; esse sono penetrate nella trincea del nemico infliggendogli perdite e prendendo prigionieri.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 8. — Comun. dello Stato Magg. belga:

Lotta d'artiglieria da campagna e da trincea a nord di Boesinghe e specialmente nella regione di Dixmude. La nostra artiglieria ha eseguito tiri di distruzione contro le trincee e le batterie tedesche a sud di Het[...].

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino** (via Basilea), 9. Comunicato uff.:

Fronte orientale: Gruppo di eserciti del Pr. Leopoldo di Baviera. Nulla di nuovo.

Gruppo di eserciti dell'Arc. Carlo. Continui attacchi russi fra la Ziota-Lipa e il Dnjester non hanno avuto ieri maggior successo. Con contrattacchi abbiamo respinto distaccamenti nemici dalle nostre trincee ove erano penetrati.

Nei Carpazi il nemico lancia potenti forze contro le nostre posizioni montagnose ad ovest e a sud-ovest di Schipoth e presso Dornavatra. A nord-ovest di Capul abbiamo ceduto sotto la pressione del nemico.

Fronte balcanico: Presso Dobric un nuovo attacco nemico non è riuscito.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Vienna**, (via Basilea), 9. Comun. ufficiale:

Fronte orientale. — Fronte romeno. Nel Carpazi dalle due parti della strada Petroseny-Hatszeg le nostre truppe hanno respinto il nemico fino a quattro chilometri dietro la sua prima posizione. Un nuovo violento attacco nemico contro l'ala destra di questo gruppo ha determinato la ritirata dell'ala destra stessa nelle sue posizioni primitive.

Parecchi tentativi nemici di avanzare con fanteria e cavalleria contro le colline ad ovest di Csik Szereda non sono riusciti. Eccetto ciò la situazione è immutata.

Fronte dell'Arciduca Carlo. Dopo parecchi assalti di importanti forze nemiche contro le colline ad est di Capul, il nemico si è impadronito di alcune parti di questo settore del fronte.

Su altri punti del nostro fronte dei Carpazi ieri è regnata calma relativa. Nella Galizia orientale a sud-est e a sud di Brzezany il nemico ha tentato ieri nuovamente di rompere le nostre linee. E' stato respinto.

Fronte del principe Leopoldo di Baviera. — Situazione immutata.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 8 (Ore 16). — Com. del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale. — Dopo una preparazione con l'artiglieria, i tedeschi hanno attaccato ripetutamente i nostri elementi che avevano occupato ieri una piccola porzione delle posizioni nemiche sulla riva sinistra della Dvina a nord di Dvinsk, ma furono respinti dal nostro fuoco. Dopo un violento fuoco di artiglieria, di lanciabombe e di lanciamine, l'avversario attaccò le nostre posizioni nella regione della fattoria di Veljak in direzione di Kovel, ma fu respinto dal nostro fuoco.

Nella regione del fiume Golaya Lipa la nostra offensiva continua. Il nemico oppone una accanita resistenza bombardando le nostre truppe dalla sua posizione sulla riva destra del fiume ove aveva ripiegato sotto la nostra spinta.

(S) **Pietrogrado**, 9. (ore 13.40). Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Fronte occidentale. — In direzione di Halicz sul fiume Narayuvka, abbiamo respinto col nostro fuoco un contrattacco di tedeschi e di turchi. Combattimenti accaniti continuano in questa direzione. Nei Carpazi boscosi a sud di Baranoff le nostre truppe si sono impadronite di una serie di colline e hanno catturato oltre 500 soldati, 5 mitragliatrici, una batteria da montagna utilizzabile e vari cannoni gettati dal nemico nei burroni.

Scacchiere balcanico

FONTE RUMENA.

(S) **Bucarest**, 7. — Com. uff. d'oggi ore 17):

Fronte nord e nord-ovest — Piccoli scontri con distaccamenti avanzati nemici, che sono stati respinti.

Fronte meridionale — Dopo lotte accanite il nemico ha occupato Turtukaj.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 9 (Com. uff.) — Lotta di artiglieria intermittente nelle regioni dei monti di Belas e del lago di Doiran. Dopo un vivo combattimento le truppe serbe si sono impadronite di una piccola collina ad ovest del lago di Ostrovo.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 8. — Commun. del Comand. in capo inglese a Salonicco:

L'attività dell'artiglieria prosegue sul nostro fronte di Doiran, ove le nostre pattuglie hanno operato parecchi *raids* coronati da successo.

Sul fronte dello Struma il nemico ha bombardato il ponte da Kopriva. Nostre pattuglie hanno traversato il fiume durante la notte a Gemkay, ad est di Dudoli, ove è stata respinta una forte pattuglia nemica.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 9 (*Ufficiale*). I russi hanno respinto un violento contrattacco dei tedeschi e dei turchi in direzione di Halicz.

Torpediniere russe bombardarono il porto bulgaro di Balcio a nord di Varna.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 8 (Ore 14 — *Fronte del Caucaso.* — Continuano accaniti combattimenti sul fronte Kighi-Ognot.

(S) **Pietrogrado**, 9 (ore 13.40) Comunicato del Grande Stato Maggiore;

Fronte del Caucaso. — Un accanito combattimento prosegue nella regione del villaggio di Oghnot.

Nel Mare Nero il 7 corr. nostre torpediniere hanno bombardato il porto bulgaro di Balcio e hanno affondato 21 barche su cui i bulgari caricavano grano. Idroplani nemici hanno attaccato senza successo le nostre torpediniere.

La guerra in mare

(S) **Parigi**, 9. — Un telegramma da Atene ai giornali annuncia che la flotta alleata ha bombardato i forti di Cavalla, costringendo i bulgari a sgombrarli. I forti sono stati occupati dai greci. Un cacciatorpediniere francese ha tolto tutti gli apparecchi radiotelegrafici dall'isola di Syra.

La guerra in aria

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 9. — (*Ufficiale*) — Ieri sul fronte della Somme due velivoli nemici sono stati abbattuti ed un altro costretto ad atterrare in seguito a combattimento, presso le nostre linee, è stato distrutto dal tiro dell'artiglieria. Tre altri apparecchi nemici sembravano gravemente colpiti. Si conferma che il 6 corr. il sottotenente Guynemer ha abbattuto il suo quindicesimo velivolo nella regione di Allaincourt.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale sono approvate varianti al regolamento sugli assegni speciali di bordo.

Id. id. concernente il trattamento economico al personale degli enti locali che trovasi in servizio militare volontario.

Id. id. relativo al termine per l'istanza di costituzione del Collegio arbitrale in caso di requisizione.

Id. id. che dà facoltà al Ministro per l'Agricoltura di ordinare censimenti di prodotti agricoli e di industrie agricole.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Furnari (Messina), Marianopoli (Caltanissetta), Modica (Siracusa), Nettuno (Roma) e Orsara di Puglia (Avellino). — D. M. che bandisce un concorso a premi tra i proprietari i fondi rustici e gli agricoltori per la costruzione di case coloniche nelle provincie calabresi.

NEI MINISTERI.

Min. d'Agricoltura: Divieto d'esportazione.

Ministero delle PP. TT. di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personale dipendenti.

***

Min. di Grazia e Giustizia. — Il Bollettino Giudiziario che doveva uscire ieri sabato, verrà invece pubblicato domani lunedì.

***

Min. Finanze. — Con D. M. viene stabilito che gli assegni annuali per spese d'ufficio ai Capi delle Dogane di Ancona, Venezia, Udine e Verona, sono rispettivamente ridotte come segue:

Ancona: da L. 800 a L. 400;
Venezia: da L. 2100 a L. 500;
Udine: da L. 1100 a L. 300;
Verona: da L. 1000 a L. 300.

Le spese di riscaldamento dei locali d'ufficio, saranno rimborsate e parte con i fondi del capitolo spese d'ufficio delle dogane.

Un altro decreto fissa le spese d'ufficio della dogana di Porto Maurizio a L. 300, quelle di Oneglia, a L. 260, quelle di S. Remo a L. 160, quelle di Grimaldi a L. 350.

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Carabinieri Reali

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali.

Dentary A. 63 fant. - Nuzzolo I., dep. fant. Frosinone - Sacchi M., 71 fant. - De Sanctis E. 58 id. destinati leg. Allievi.

Falcucci C. primo capitano leg. Bologna; trasferito comp. Velletri, leg. Roma -

Ragnisco O. id. id. id. Verona, id. a dispos. leg. Verona.

Flotico C. capitano; id. Ancona; id. compagnia Schio, id. Verona.

Severini A. tenente id. Palermo, id. tenenza Piazza Principe (Genova), id. Torino.

Fanteria

Carnevale Alf. primo capitano in aspettativa, richiamato in servizio effettivo e destinato 22 fant.

Noto L. primo cap. 36 fant. coll. a riposo dal 16 marzo 1916 e nom. cav. della C. d'Italia.

Silvestre A., primo cap. fant. in aspettativa collocato a riposo dal 12 maggio 1916 e nom. cav. della C. d'Italia.

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provv. dal 3 settembre 1916:

Stievano cav. P. colonn. a disposizione Min. guerra - Ricca cav. U., id. id. - Biancardi cav. G. ten. colonn. dep. fant. Catanzaro - Tisconi cav. A. id. 3 id. - Gavagnin cav. G. ten. colonn. 58 fant. - Fava cav. G. id. 77 id. - Veneraudi cav. A. id 76 id. - Cascella cav. N. id. 29 id.

Borelli cav. L. colonn. comand. 48 fant. esonerato dal comando e coll. a disposizione Min. guerra.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata e dalla data per ciascuno indicata:

Bonelli cav. L. colonn. a disposiz. Min. guerra 4 mesi, dal 26 luglio 1916 - Morfini G. capitano 21 fan. 8 mesi, dal 29 id. - Landi F. id. 72, id. 6 mesi dal 1 agosto 1916 - Mazzola A. id. 68 id. 6 mesi dal 14 luglio 1916 - Bianchini V. id. 68 id. 4 mesi dal 2 agosto 1916.

Cavalleria

Pasini Gaspare magg. Collocato in posiz. ausiliari dal 1° ottobre 1916.

Amato cav. R. ten. colonn. regg. cavall. Piacenza. Trasf. regg. cavallegg. Lodi.

Bacone cav. L. magg. id. lancieri Vitt. Em. II. Id. id. id. di Piacenza.

Pisciccelli cav. W. id. id. cavallegg. Padova Id. id. Nizza cav. - Po cav. F. id. id. lancieri Montebello Id. id. cavallegg. Padova. — Piraio Biroll primo capitano destinato regg. lancieri Mantova.

Cambiè id. id. regg. cavallegg. Udine. Trasf. regg. lancieri Vitt. Em. II. — Antonelli G. capitano id. id. Piacenza. Id. id. Savoia cavalleia.

Carini G. id. f.q., (comandato regg. cavallegg. Guide) Destinato regg. cavallegg. Lodi.

Della Croce di Dojala R. id. cavall. Catania. Trasf. cavalleggeri Udine.

Vannuccini id. f.q., (comandato reggimento di lancieri di Mantova) e destinato regg. cavalleggeri (Umberto I.

Migliardi G. id. regg. lancieri Vitt. Em. II Trasferito regg. cavallegg. Vicenza.

Reina G. id. id. cavallegg. di Piacenza. Id. id. id. di Lucca - Capacci V. id. id. id. di Alessandria. Id. id. id. di Lodi.

Montaldo U. id. f.q.; (comandato regg. lanc. Vercelli), è destinato regg. lancieri Montebello.

Lupi di Moirano A., capit. regg. lancieri Aosta. Trasferi. regg. Genova cavalleria. - Bennicchori G., id. id. cavallegg. Udine. Id. id. cavallegg. Monferrato.- Camossi G., id. id. di Vicenza. -Id. id. di Saluzzo. - Palizzolo nob. G., id. id. di Alessandria (comandato 3) artigl. camp. Id.id. di Treviso. - Pagliano G., ten. regg. cavallegg. Lucca Id.id. di Palermo. -Brizio Falletti O., id. id. di Lucca. Id. id. di Palermo. -

Artiglieria.

Nobili cav. E.; colonn. a disposizione. Coll. in posiz. aus. dal 1° ottobre 1916.

Bal cav. F., ten. colonn. 3° artigl. fortezza (costa e fortezza). Collocato in posizione ausiliaria dal 1° ottobre 1916. — Notarbartolo R., magg. f. q. Id. id. dal 1° id.

SPORTS

NUOTO.

Il Campionato spezzino.

SPEZIA. — Esito brillantissimo ha avuto il campionato spezzino di nuoto svoltosi nello specchio d'acqua prospiciente la passeggiata Costantino Morin, su un percorso di 500 metri.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Rasato Paolo del Veloce Club in 18'43"; 2. Pucciantl Arturo; 3. Galasso Gian Nicola; 4. Godano Virgilio; 5. Schizzer Antonio, Segnone Lorenzo, Salvati, Bruttini, Gino, Degregorio.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 11 Settembre — La La Custodia vende gli ori 5 agosto 1916.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Brescia, 9. — Ieri in un importante riunione tenuta sotto la presidenza del Prefetto con l'intervento dei senatori, deputati, sindaci della Provincia rappresentanti di enti pubblici e altre personalità, fu deliberata la costituzione di un Comitato promotore per l'istituzione del Patronato per gli orfani dei contadini morti in guerra.

Prima di sciogliersi gli intervenuti inviarono a S.E. Luigi Luzzatti, che fu il promotore del Patronato per gli orfani, un nobilissimo telegramma.

Alessandria, 9. — Il Prefetto ha decretato che sia delegata ai Sindaci la facoltà di concedere deroghe al divieto di esportazione di grano e di farine di grano, nei limiti consentiti dall'eccedenza per il fabbisogno del Comune, per piccole partite che non oltrepassino il quantitativo di 25 quintali.

— In seguito al decreto Luogotenenziale sul prezzo dello zucchero, il Prefetto ha pure rivolto invito ai Sindaci della Provincia affinchè siano subito convocate le Giunte municipali per la determinazione dei nuovi prezzi di vendita dello zucchero con trifugo all'ingrosso ed al minuto, e di inviare la deliberazione relativa per il visto alle superiori Autorità gerarchiche.

Milano, 9. — Coll'intervento dei deputati cattolici Tovini, Longinotti, Miglioli e Nava e di rappresentanti di organizzazioni di contadini della Lombardia, del Veneto e del Piemonte, si è tenuto ieri a Milano un convegno organizzato dall'Unione Economico-sociale, nell'intento di provvedere nel miglior modo possibile alla organizzazione cristiana dei lavoratori della terra (braccianti, obbligati, fissi ed avventizi), con la costituzione di una organizzazione nazionale.

La nuova organizzazione si intitolerà: *Federazione italiana dei lavoratori agricoli fissi ed avventizi*. Fu approvato lo statuto di massima e fu nominata la Commissione, che risultò così composta: on. G.M. Longinotti, on. Guido Miglioli, rag. Remo Vigorelli, don Quaini, mons. Torchio, rag. Giuseppe Corazzini, Garazzo, Bianchini.

Genova, 9. — A Morigallo, presso Bolzaneto si è incendiata la grande saponeria dei fratelli Lo Caro. Accorsero sul posto i pompieri di Genova, Sampierdarena, Rivarolo e Bolzaneto. Andarono distrutti molti reparti. I danni sono ingenti.

Torino, 9 (*Eraon*) — In applicazione al Decr. Luogot. sui provvedimenti diretti ad impedire la violazione da parte delle Società industriali e commerciali delle disposizioni relative ai dividendi, il Tribunale si è rifiutato di omologare la deliberazione di scioglimento anticipato della *Società di navigazione Alta Italia*, ordinando il sequestro di tutti i libri, valori e sostanze della Società e nominando a sequestratario l'avv. cav. Enrico Cavaglia assessore municipale per l'ufficio legale.

(S) **Piacenza**, 9. — Presieduta dal Prefetto, presenti l'on. Min. Raineri, senatori, deputati, autorità e rappresentanze è stata tenuta un'adunanza per la fondazione di un patronato provinciale per gli orfani dei contadini caduti in guerra. Ha chiuso la serie dei discorsi l'on. Min. Raineri rilevando il grande contributo portato dai contadini alla guerra e il dovere di assisterne gli orfani anche nel concetto che i lavoratori della terra alla terra rimangano ed assicurando la maggiore premura da parte del Governo in questa opera.

PER LA DIFESA DEL PATRIMONIO ARTISTICO DI VENEZIA

(S) **Venezia**, 9. L'on. Ministro Scialoja ha dedicato la giornata allo studio e all'esame dei provvedimenti per la difesa del patrimonio storico ed artistico di Venezia.

Il Ministro ha conferito coi cultori di arte veneziana più eminenti e ha fatto una lunga e minuta visita ai principali monumenti, visitando la chiesa dei Frari l'archivio di Stato, le biblioteche Marciana, Querini Stampalia, la chiesa di San Giovanni e Paolo e l'ospedale civile.

L'on. Ministro ha pure ricevuto diverse rappresentanze di classi popolari.

Italia Centrale

Firenze, 9. — Ieri sera ebbe luogo all'Unione Esercenti, una importante adunanza dei rivenditori di latte.

Dopo animata discussione venne approvata la costituzione di un sindacato per l'acquisto del latte dai produttori quindi fu intrapresa la discussione su i metodi da tenersi in merito alla lotta che i rivenditori intendono ingaggiare per l'imposizione loro fatta dall'ufficio metrico circa la bollatura delle bottiglie del latte per il servizio a domicilio.

Venne infine nominata una commissione che accompagnata dall'on. avv. Pescetti, si recherà oggi dall'on. Prefetto per chiedere la sospensione della disposizione emanata dall'ufficio metrico e per far conoscere al capo della provincia tutte le ragioni che hanno mosso l'agitazione dei rivenditori di latte della nostra città.

Italia Meridionale

Napoli, 9 ore 19. — Stamane nella stazione di Torre Annunziata è avvenuto uno scontro ferroviario.

Il treno militare 104 bis mentre entrava in stazione investiva, per un falso scambio, il treno 7507 diretto a Castellammare di Stabia. Sei soldati sono rimasti leggermente contusi.

Lecce, 9. Il nostro Prefetto in una nobile circolare invita i sindaci, i presidenti degli enti e più spiccate personalità della Provincia a una riunione pel 15 corr. in una sala della Prefettura allo scopo di gettare le prime basi per la Costituzione del Patronato provinciale per gli orfani dei contadini morti in guerra.

Foggia, 8. — Ad iniziativa del Sottoprefetto di questo Circondario cav. Dalena, si è costituito in questo Capoluogo un Comitato di ass. civ. circondariale, per coadiuvare l'ufficio governativo nell'attuazione del seguente programma:

a) provocare, indirizzare, regolare ed unificare l'opera di tutti i Comitati locali di assistenza civile del Circondario;

b) sostituirsi all'occorrenza all'opera dei Comitati locali, ove questa non sia al caso di provvedere;

c) rendere in massimo modo proficua con tutti i mezzi la nobile opera di assistenza civile che deve assumere più efficace ed ordinato sviluppo.

Provincia Romana

Albano, 9 — In seguito alla violenta grandinata che ha gravemente danneggiato le nostre campagne, il Sindaco ha pubblicato un manifesto che invita tutti gl'interessati ad una riunione da tenersi domani domenica, nella sala comunale per discutere « intorno all'azione da svolgere allo scopo di richiamare l'attenzione delle autorità governative sull'immane disastro a fine di invocare quei provvedimenti atti a lenirne le gravi conseguenze ».

Genzano, 9. — Per iniziativa del locale Comitato della Croce Rossa presieduto dal conte F. Soderini ieri ebbe luogo nel salone del palazzo Jacobini una riuscitissima festa alla quale parteciparono la colonia villeggiante e numerosi cittadini.

Notammo le famiglie Manzoni, Ferea, Mironi, Tosi, Saladini, Mariannoci, Dussi Di Pisa, Fabrini, Tomei, Zerboglio, Villetti e moltissime altre.

La banda militare diretta dal m. Di Miniello, eseguì uno scelto programma che riscosse vivissimi applausi. Venne quindi estratta una grandiosa lotteria ricca di magnifici doni offerti largamente dalla colonia villeggiante e dai cittadini.

L'incasso, veramente ottimo, sarà devoluto a beneficio della Croce Rossa.

Il merito principale della splendida riuscita della festa spetta particolarmente al conte F. Soderini e ai signori Cappello, Mastrussi, ing. Barbalisela, e dott. Santucci. Un ringraziamento si abbia l'ing. Spagnolo, dir. della Società delle Tramvie dei Castelli che mise a disposizione una vettura tramviaria per il concerto,

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Al teatro *Garibaldi* di Padova è andata in iscena la commedia in tre atti di Motta e Valmonca: *Addio Amore*.

Il lavoro, che non ha sorprese, che si attarda spesso in dialoghi poco interessanti e che induce stanchezza nello spettatore, fugando ogni commozione, non ha nè persuaso, nè piaciuto.

***

Lirica. — Al *Chiarella* di Torino si inizia una stagione lirica leggera.

Si rappresenteranno *Don Pasquale*, *L'Elisir d'amore*, *La figlia del Reggimento*, e *l'Amico Fritz* di Mascagni.

I principali interpreti sono la Cattorini; il cav. Pini-Corsi, Giorgieschi ed il Sartori. M.° direttore d'orchestra Giulio Falconi.

— Al teatro municipale di Reggio Emilia si è iniziato un breve corso di rappresentazioni delle opere *Lucia di Lammermoor* del Donizetti, e *I Puritani* di Bellini.

La prima rappresentazione si è data il 8 corr. con l'opera *Lucia di Lammermoor*,

***

Operetta. — A *Margherita* di Genova si è data la novità: *Il signor Ruy Blas* con esito felicissimo.

Il libretto è di Colantoni e la musica di Pietri.

L'interpretazione da parte della Compagnia Maresca è stata magistrale.

***

Arte. — Riccardo Bollardi, della Galleria Bollardi di Milano, ha acquistato in questi giorni dal pittore Sartorio il quadro il *Foro* per conto del comm Enrico Zonda di Milano, il quale lo regalerà, assieme ad altre importanti opere, al Museo del Lussemburgo a Parigi.

***

Varie. — Al teatro *Sarah-Bernhardt* di Parigi Fregoli darà il 12 settembre una serata di gala a beneficio della Croce Rossa Francese, eseguendo *Salastina*, parodia-opera in 6 quadri. A cominciare poi dal 13 dello stesso mese darà una serie di rappresentazioni, nello stesso teatro, che continueranno per tutto il mese.

CROCE ✚ ROSSA

I FRANCOBOLLI

Non sarà inutile rammentare ai nostri lettori che i francobolli della Croce Rossa, che ebbero un così vivo successo qualche tempo fa, sono ancora in vendita nelle tabaccherie, negli uffici postali e all'Ufficio di Propaganda, via Nazionale 153.

Ma bisogna distinguere fra questi francobolli. C'è quello che ha valore postale e costa un soldo di più degli ordinari francobolli di Stato, e c'è quello che ha solo valore decorativo ed ha, diremmo quasi, l'ufficio di rendere più elegante una lettera. Questi francobolli sono, ad ogni modo bellissimi. Quello che si può chiamare di propaganda è stato creato per la Croce Rossa dal benemerito istituto geografico De Agostini e rappresenta l'Italia restituita nei suoi naturali confini, con lo sfondo della simbolica croce.

Nell'interesse dei collezionisti si fa notare che i francobolli della Croce Rossa (postali) sono di due tipi: uno di colore ardesia, che prima valeva 15 cent. e sul quale è stato ristampato il nuovo valore di 20 cent. e l'altro di colore arancione.

Anche le piccole abitudini possono essere benefiche: quella di servirsi di questi francobolli nella propria corrispondenza ha un alto valore di patriottismo in questa ora di gloria italiana.

IL SUCCESSO DE « LA SANTA MILIZIA »

Tra le molte pubblicazioni a beneficio della Croce Rossa apparse in questi ultimi tempi nessuna ha avuto il successo de la *La santa Milizia*: successo ben meritato, chè questo numero unico, così per il valore degli scritti e delle illustrazioni, come per la smagliante veste tipografica si distacca nettamente dalle consuete pubblicazioni occasionali per elevarsi a vera dignità d'arte.

E' un albo di grande mole, al quale hanno collaborato con uguale commosso amore gli scrittori più noti d'Italia, gli uomini politici più eminenti, gli artisti più ammirati; un complesso di energie e di valori associati per dar vita a un'opera di fiorita carità, per procurare sempre nuovi mezzi alla Croce Rossa che soccorre e risana i nostri eroici combattenti.

Ricordiamo che la Santa Milizia costa dieci lire; prezzo davvero inadeguato alla ricchezza della pubblicazione, e che può anche acquistarsi presso il Comitato Centrale della Croce Rossa in Roma via Nazionale, 149.

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Somma precedente	L.	7.903.866,49
Comitato soccorso in Bangkok	»	5.168 —
Delegato Cr. Rossa It. Shanghai	»	3.581,55
Id. Id. Succ. conto Mario Giovannini	»	61,07
Opera Pia It. N. S. di Loreto, Lisbona	»	84,40
Personale Stabil. G. Ansaldo, Genova	»	2.028 —
Penitenziario di Pallanza	»	89,75
Carlo Cango d'Hanhalo	»	151,80
R. Liceo a Livorno	»	86,15
Incasso marche vendute nelle scuole	»	2.357,68
Carla Beretta Ferraresi, S. Margherita Ligure	»	3.06
Cav. Arturo Rio, Correggio	»	9 —
Enrico Lamberti, Trapani	»	40 —
R. Console in Colombo	»	1.993,50
R. Console in Florianopolis	»	2.000 —
Delegato Cr. Rossa It. in Los Andes	»	225,22
Connazionali a San Felipe	»	151,28
Delegato Cr. Rossa It. a Corfù	»	7,60
Comune di S. Maria di Sala	»	100 —
Commissario P. S. di Castro Pretorio	»	5 —
Comitato Naz. ril. d'archivio (vendita 500 quintali carta)	»	14.385 —
Id. id. id. id.	»	1.000 —
Id. id. id. id. (Com. di Gallarate)	»	4.00 —0
Id. id. id. id. (Manif. Tab. Torino)	»	486,81
Id. id. id. id. (Id. id. Lucca)	»	1.435,15
Id. id. id. id. (Id. id. Bari)	»	4.490,14
Totale	L.	7.948.843,09

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE MILITARE DI ROMA.

Pres.: gen. Righi — *P. M.:* cav. Tommasi - *Segretario:* avv. Ritetti.

Il processo Malato e C.

LA SENTENZA.

Ieri dopo circa trenta udienze, ebbe fine il processo contro la ditta A. Malato e compagni, accusata di aver facilitato esoneri militari.

La sentenza, estesa dal segretario avv. Ritetti, dopo di avere rigettate le numerose questioni pregiudiziali sollevate dalle parti si addentra nella trattazione delle varie e complesse questioni di diritto in materia di colpa penale, in base alle quali viene affermata la responsabilità del Malato per l'inadempimento colposo di forniture di proiettili e dell'ing. Bruno per deterioramento colposo del materiale dello Stato.

Tratta i nuovi istituti del reato di falso esonero dal servizio militare dimostrando come il militare che fruisca di un esonero illecito commetta reato anche quando egli non abbia partecipato all'inganno purchè ne sia divenuto consapevole al momento in cui cominciò a fruirne.

Svolge poi altre questioni di diritto in merito al reato di deterioramento colposo di cose appartenenti all'amministrazione militare.

In ultimo la sentenza si occupa della sussistenza giuridica del reato di subornazione che costituisce una figura eccezionale di reato militare affermando che alla stregua dei principii informatori di tale reato ben diversi da figure apparentemente consimili, non possa affermarsi la responsabilità degli accusati Cavaretta e Tavella.

Nei riguardi di Augusto Malato la sentenza riconosce la sua non comune attività d'industriale, ma ammette che assunse la fabbricazione dei proiettili senza le necessarie previdenze epperò sul primo capo d'imputazione riconosce che non v'è luogo al reato di mancata somministrazione di proiettili allo Stato, ma soltanto di ritardata consegna; ritiene pure il Malato responsabile di cattiva fabbricazione di proiettili; però dal 5 ottobre in poi. Per il reato di esoneri domandati dal Malato per i fratelli Giuseppe e Luigi e per Bruno, Annino, Isaia e Verellio ritiene che furono voluti e scientemente richiesti; ma per quello riguardante l'ing. Bruno il Tribunale afferma che fu richiesto in buona fede e per ciò non risulterebbe provata la responsabilità del Malato stesso.

Per il Bruno la sentenza dichiara che per l'uso sciente di falso esonero non fu raggiunta la prova e per il sergente Verellio ritiene non sia responsabile.

Per quanto riguarda il deterioramento del materiale il Tribunale ritiene responsabile l'ing. Bruno. Esclude poi ogni responsabilità per il Cavarretta e per il Tavella.

Cosicchè sono stati condannati: Augusto Malato a 7 mesi e 25 giorni di reclusione, computato il sofferto, e a lire 435 di multa; ing. Costantino Bruno a 8 mesi di carcere militare, computato il sofferto; Giuseppe Malato, Luigi Malato, Salvatore Vinci, Emilio Tagliacozzi, Salvatore Annino, Cesare Cremini, Ignazio Isaja, Enrico Calandri, Giovanni Coluzzi, Arturo Massara, caporale Vincenzo Buonangue, Alfredo Bortoloni, Amedeo Pucci, Garibaldi Mariannesi-Casadei, Ebo Tirimanzi, Giovanni Miselli, a 2 anni di reclusione militare.

Augusto Malato e l'ing. Bruno anche al risarcimento dei danni allo Stato.

Enrico Barberis, col beneficio del vizio parziale di mente, a 8 mesi di carcere militare computato il sofferto.

La condanna per tutti i militari è stata sospesa durante lo stato di guerra e subito saranno tradotti ai corpi.

Infine sono stati assolti per inesistenza di reato Luigi Janniccelli, Luigi Bercillo, Romolo Zecchiaroli, Ercole Stano, Giuseppe Tavella e Vincenzo Cavarretta; per non provata reità: Enrico Emilio Negri.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in privata udienza: mons. Trebbioli O. M. C., vescovo di Faenza mons. Tommasi, vescovo di S. Angelo de' Lombardi e Bisaccia; mons. Chasaliea, Canonico dell'Arcibasilica Lateranense.

— Il S. Padre ha nominato vescovo di Cork (Irlanda) mons. Daniele Cohalan, vicario Capitolare della stessa Diocesi e vescovo tit. di Vaga.

Arrivi e partenze. — Ieri sera alle 23.30 è partito per Firenze S. E. il sen. De Martino, Governatore coloniale.

Resoconto morale degli ospedali riuniti

Nei numeri passati trattammo dell'opera dell'amministrazione degli osp. riuniti nei riguardi delle diverse opere di provvidenza. Ci fermeremo oggi sull'azione esplicata in occasione del terremoto della Marsica.

Quando la mattina del 13 gennaio 1915 la Marsica fu scossa da un violento terremoto e giunsero dal luogo del disastro i primi treni di profughi e feriti i nostri Ospedali in poche ore ne furono ripieni.

Tutti: sanitari, impiegati, infermieri, operai; si prodigarono per l'opera di assistenza e di soccorso.

Poichè le camere operatorie e le sale di medicazione erano insufficienti ai bisogni, i sanitari operavano nelle stesse corsie, sui letti e nelle brande.

In seguito poi, per la continua affluenza di feriti si dovettero occupare altri locali e fu disposta la immediata apertura del fabbricato del soppresso Ospedale della SS. Trinità dei Pellegrini.

In dodici ore tutto fu pronto per accogliere altri trecento feriti giunti nella notte.

Insieme col personale dell'istituto rifulse per caritatevole zelo una schiera di volontarosi e si ricordano alcuni degli Istituti laici e religiosi che hanno prestato la loro opera d'assistenza:

Scuola della Croce Rossa di Napoli;
Scuola Samaritana,
Scuola di S. Gregorio;
Suore Missionarie Francescane;
Suore infermiere inglesi della piccola Compagnia di Maria,
Ambulatorio Scuola S. Giuseppe.
Suore infermiere domenicane,
Croce Rossa di Perugia,
Suore figlie di Maria della Provvidenza;
Suore di Maria,
Suore ospitaliere del Sacro Cuore,

Provvide ai bambini orfani il Patronato Regina Elena ed alle spese per gli altri profughi feriti ed ammalati sopperì il Ministero dell'interno, a mezzo di apposito ufficio istituito per il terremoto. E' però da tener presente che il rimborso si limitò alle pure spese vive, escluse tutte le spese generali, sì che la diaria si aggirò sulle L. 2,50 giornaliere.

Il personale di assistenza ha voluto concorrere anche in altra forma all'opera di soccorso per le vittime del terremoto, facendo costruire a proprie spese una baracca in muratura che fu consegnata al Comune di Morino.

Per integrare la somma raccolta con apposita sottoscrizione si prelevarono dietro domande degli infermieri, dal fondo multe, la somma di L. 1200 ed altra piccola somma suppletiva.

Terminato di illustrare l'opera degli Ospedali in merito alle opere di assistenza, proseguiremo in appresso trattando il problema della degenza.

Il funerali del comm. Ponchelo. — Ieri mattina, per espressa volontà del defunto ebbero luogo in forma modestissima e senza fiori, i funerali del comm. ing. Carlo Ponchelo.

Il corteo, formatosi innanzi l'abitazione dell'estinto in via del Tritone 142, si diresse alla chiesa parrocchiale di S. Maria in Via, ove venne data l'assoluzione alla salma

Reggevano i cordoni, a destra: il consigliere della Ambasciata di Francia, sig. De Billy e l'ing. Orlando per la « Roma Marittima », a sinistra l'ing. comm. Allievi per la Società del carburo, e l'ing. comm. Bianchi per la Società del gas.

Seguivano il feretro - oltre i parenti, prof. Ballerini, notaio Capo, colonn. De Dominicis, e i nipoti prof. Giannelli e Spolverini - un numeroso stuolo di colleghi e di amici fra cui notammo: una rappresentanza del Cons. Comunale, della Prefettura, l'ing. comm. Debus, l'ing. Sebastiani, l'ing. cav. Via, l'ing. Pacchioni, il prof. Mangarini, l'ing. Biagini, il comm. Parisi per la Società dell'Acqua Marcia, il comm. Basco Scialoja; l'ing. Costa.

Dopo la mesta cerimonia in chiesa, il corteo sostò in piazza Barberini, dove gli ingegneri Allievi e Mangarini e l'impiegato Borgognoni pronunziarono nobili parole sulla vita e sulle nobili doti dell'estinto.

Poscia la salma, seguita dagli intimi, fu accompagnata al Verano.

Morte della signora Fera. — Ieri alle 13,15 ha cessato di vivere nella sua abitazione in v. Veneto n. 68, la signora Fera, consorte a S. E. il Ministro delle Poste.

Il trasporto della salma avrà luogo oggi alle 17.

Sistemazione del quartiere dell'Oca. — Fino dai primi del gennaio del corrente anno il Comune, con decreto di espropriazione entrò in possesso di 18 stabili nel quartiere dell'Oca, che avrebbe dovuto subito demolire per procedere alla sistemazione progettata e regolarmente approvata.

Senonchè, per considerazioni di riguardo agli inquilini che abitavano i diversi stabili espropriati e per dare un congruo periodo di tempo per trovare altro alloggio la Giunta su proposta dell'Assessore comm. Poggi deliberò il 29 marzo che tutti gli inquilini potessero rimanere negli appartamenti occupati fino al mese di luglio, purchè naturalmente corrispondessero al Comune il fitto che prima del decreto di esproprio pagavano al proprietario.

Ma per quanto il Comune si facesse parte attiva e diligente presso tutti gli inquilini, di 75 solamente uno corrispose regolarmente la quota d'affitto; mentre degli altri nessuno fino ad oggi ha pagato, malgrado le premure e le insistenze dell'ufficio.

Per questo stato di cose la Giunta non potendo tollerare un abuso della proprietà Comunale con danno di tutti, con deliberazione del 5 luglio dispose che gli stabili fossero sgombrati per procedere alla loro demolizione. Gli inquilini avrebbero dovuto lasciare le case in questi giorni; dopo cioè un periodo di cinque mesi di permanenza gratuita.

Molti di essi hanno fatto presente le speciali condizioni delle loro famiglie e chiesto un'ulteriore dilazione fino al 31 ottobre, promettendo entro tale termine di lasciare gli appartamenti.

La Giunta con deliberazione del giorno 5 corrente ha acconsentito alla richiesta per le eccezionali contingenze del momento; deliberando però che al 31 ottobre tutte le case debbano essere sgombrate senza indugio.

E non sarebbe giusto che per una eccessiva longanimità il vantaggio di un certo numero di inquilini dovesse costituire un ulteriore grave onere per la collettività, sia per le imposte che il Comune è obbligato a pagare fino a che gli stabili risultano occupati, sia per gli interessi che deve corrispondere per le somme versate per la espropriazione, oltre al danno sofferto per gli affitti non riscossi.

E' bene si sappia fin d'ora che se per il periodo indicato tutti gli stabili non fossero lasciati liberi l'amministrazione sarebbe costretta per dare sistemazione al quartiere dell'Oca ad atti coercitivi che, del resto si renderebbero, dopo sì lunga attesa, indispensabili e doverosi, non potendosi tollerare che la proprietà Comunale sia arbitrariamente goduta dai singoli con danno di tutti, tanto più che attualmente si ha una maggiore facilità nel trovare alloggi e si ha pure un maggiore interesse di dare lavoro alle varie maestranze onde alleviare la disoccupazione.

***

Giovedì, 28 corr., alle ore 11, nella residenza municipale in Campidoglio, avrà luogo l'asta per l'appalto della demolizione della casa posta sul vicolo della Ripa di Fume; e del gruppo di case compreso fra il vicolo e la via dei Miracoli, la piazza dell'Oca e il vicolo della Penna, escluso il saponificio Tirtti.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete con aggiudicazione definitiva ad unico incanto, e sarà proceduto all'aggiudicazione dell'appalto seduta stante a favore del migliore offerente.

Le demolizioni dovranno essere compiute in giorni novanta dalla data del verbale di consegna di ciascuna casa. In caso di ritardo l'appaltatore dovrà sottostare ad una multa di L. 50 per ogni giorno di ritardo oltre il termine stabilito.

Il deliberatario sarà tenuto alla scrupolosa osservanza di tutti i patti espressi nel capitolato, visibile nella segreteria generale comunale dalle ore 10 alle 14 di ciascun giorno, eccetto i festivi.

Il pane ai prigionieri. — La commissione dei prigionieri di guerra della Croce Rossa Italiana rende noto che è assolutamente sconsigliabile inviare ai prigionieri medesimi pane fornito da case e da ditte private, in quanto, non essendo confezionato con le dovute norme, giunge guasto ed ammuffito.

Risulta invece che il pane fornito dai Comitati di soccorso della Croce Rossa perviene in ottime condizioni ed è di pieno soddisfacimento dei prigionieri.

Il prezzo del gas. — Secondo istruzioni del Ministero per l'Industria, il Commercio ed il Lavoro sono state impartite alla Società Anglo-Romana per la illuminazione di Roma le seguenti istruzioni concernenti la riscossione dell'ammontare del prezzo del gas consumato dai singoli utenti durante i mesi di agosto e settembre.

Per lo scaduto mese di agosto si dovranno mandare le bollette coi prezzi fin qui praticati, curandone l'esazione. Quando saranno resi pubblici i nuovi prezzi determinati a norma del D. L. 9 luglio 1916 n. 845, il che avverrà tra giorni, gli esercenti invieranno, nei casi di aumento di prezzo, nuove bollette suppletive pel gas consumato in agosto riscuotendo l'eventuale differenza.

Nel mese di ottobre invieranno le bollette del gas consumato in settembre applicandovi il prezzo che sarà stabilito a norma del suindicato decreto.

Per la bandiera a Trieste italiana. — Si riunirono ieri sera alla sede dell'Ass. fra i romani le presidenze delle commissioni rionali onde stabilire le modalità per svolgere sulle pubbliche piazze la sottoscrizione cittadina per la bandiera nazionale a Trieste italiana.

La riunione fu presieduta dal rag. Garofalo Enrico, il quale fece l'esposizione del programma stabilito dalla presidenza e comunicò che la distribuzione delle schede era stata affidata al sig. Amedeo Giustini. Riferì che erano stati invitati i tutti i Ministeri, tutti gli uffici pubblici, tutte le pubbliche istituzioni ad incaricarsi di ricevere delle schede per curare la raccolta delle firme tra i propri funzionari. Hanno già aderito i Ministeri: delle Poste e Telegrafi, della Pubblica Istruzione, del Tesoro, delle Finanze, della Marina; Direz. locale dei telegrafi, Banca Italiana di Sconto, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Cassa Nazionale di previdenza per gli operai, Istituto Nazionale di Assicurazioni Camera di Commercio, Assicurazioni Generali di Venezia, Istituto Naz. Umberto I per gli orfani degli impiegati subalterni dello Stato, Rifugio Majetti per i minorenni, Soc. Gen. di M. S. commessi e impiegati di commercio, Ricr. Adelaide Cairoli, Ricr. femm. Margherita di Savoia, Ricr. femm. Pilade Mazza, Laboratorio forniture militari Pilade Mazza e poi i signori Ernesto Nathan, Luigi Ducros, prof. Romolo Artioli e signora Colautti.

Dopo ampia discussione alla quale parteciparono il cons. prov. Augusto Sterlini, i comm. com. dott. Lorenzo Cochetti e cav. Ercole Cartoni, il prof. Sestieri, il cav. Barberi, il conte Luigi Macchi, il cav. Vitale Milano, Luigi Zuffi, cav. uff. Troise, Mallerini, Leschi, cav. De Gasperis, rag. Cacconi, ed altri, venne fissata la giornata del XX settembre per collocare su tutte le piazze della città i tavoli per la sottoscrizione. L'orario sarà dalla mattina alla sera.

Intanto le commissioni rionali convocheranno tutte le Associazioni esistenti nel rione, di ogni colore e tendenza per coordinare l'azione di propaganda e consegnare anche a ciascuna di esse delle schede da far riempire dai propri soci. Anche i negozi principali dei rioni sono gentilmente pregati di voler accogliere le schede e porre nella vetrina i artistici ricicone, recanti la figura di Trieste che s'ammanta del Tricolore, e ciò rivolgendosi ai presidenti delle commissioni rionali:

Rioni: Esquilino, Augusto Sterlini, via dello Statuto 44; Monti, Staderini cav. Aristide, via Baccina 45; Trevi, Macchi conte Luigi, vic. Sciarra 58; Colonna, Iacoucci avv. Virginio, via Propaganda 16; Ponte, Tagliacozzo ing. Alberto, via Banchi Vecchi 58; Parione, Massimo Pr. Francesco, corso Vitt. Emanuele 121; Pigna, Minft comm. Achilleo, via Plebiscito 112; Ludovisi, Grazioli ing. Carlo, via Ludovisi 4; Prati, Testa cav. Emilio, via Germanico 198; Borgo, Zuffi Luigi, Borgo Pio 160; S. Angelo, Sestieri prof. Sabatino, via Catalana 1.

E' stato infine confermato ed approvato ad unanimità il principio che nessuno degli incaricati potrà assolutamente ricevere oblazioni superiori a centesimi dieci. Non vi sarà quindi emulazione, il povero e il ricco, l'operaio e il professionista, tutti, all'atto della sottoscrizione verseranno soltanto cent. 10. Le oblazioni superiori possono essere raccolte alla sola sede del Comitato cittadino, presso l'Associazione fra i romani, piazza di Spagna 35.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE.

Unione Storia ed Arte. — Oggi domenica per cura della Storia ed Arte, alle ore 18 nell'anfiteatro alla quercia del Tasso, sul Gianicolo, la prof. Linda Ferrari parlerà su «Le donne guerriere: Le due Matildi».

Tutti possono intervenire.

Visita al Palatino. — Ad iniziativa della società Generale di M. S. fra commessi ed impiegati di Commercio stamane domenica, alle ore 9,30, sotto la guida del prof. cav. Giovanni Staderini, avrà luogo una visita al Palatino.

Il convegno è all'ingresso del Foro Romano in via delle Grazie. Possono intervenire anche i soci.

Scuola d'Arte educatrice. — Stamane domenica alle ore 11, Francesco Randone terrà ai bimbi della scuola e a tutti coloro che vorranno intervenire, il 24° discorso educativo di quest'anno. Secondo il programma tratterà delle «Idrie» vasi che ci porgono i simboli di purità, pulizia, vita. Per la parte pratica, lo scolaro A. Beggi eseguirà dei fori sul vetro.

Ass. Archeologica Romana. — Oggi domenica: «L'Agro Aniense a Ponte Momentano nei monumenti e nelle memorie del passato» Conferenziere il cav. Augusto Alvizzi. Convegno alle ore 16,30 in via Nomentana al Ponte della Ferrovia.

Gli amici dei monumenti. — Oggi, domenica; Pompeo Bettini parlerà dei grandi stabilimenti balneari dell'antica Roma e illustrerà le Terme di Caracalla. Appuntamento alle ore 4 presso l'Arco di Costantino.

L'opera dei vigili. — In seguito alla solerte opera prestata dai nostri vigili, nella regione colpita dall'ultimo terremoto, il Sottosegretario di Stato on. De Vito, ha inviato al Sindaco il seguente telegramma:

«Ritornato ora da regioni colpite terremoto nel ringraziare V. S. I. per immediato invio squadra pompieri questa città, esprimo mia viva ammirazione per l'ammirevole contegno per soccorsi efficacissimi e per opera altamente encomiabile prestati in aiuto popolazioni così duramente provate, da pompieri tutti saggiamente diretti dal tenente Olivieri».

Gl'impiegati comunali e la guerra. — *Egregio Signor Direttore*

Gl'impiegati comunali e gl'insegnanti di quei comuni che hanno conservato l'autonomia delle proprie scuole, sembrano formare, a giudizio di molti, una classe di privilegiati.

Secondo me, invece, una classe di privilegiati è quella degli impiegati dello Stato, specialmente nei casi, oggi così frequenti, di chiamata alle armi.

Infatti, mentre l'impiegato comunale e l'insegnante sono equiparati agli impiegati dello Stato solo quando si tratta di provvedimenti a loro danno (come per il Decreto Luogot. sul cumulo degli stipendi) non sono più considerati tali quando si tratta di provvedimenti a favore.

E con ciò voglio alludere (oltre che alle considerevoli concessioni ferroviarie estesissime per gli impiegati dello Stato, irrisorie per gl'insegnanti) voglio alludere, dico, a quella ingiusta disposizione per la quale i militari sottufficiali ammogliati o vedovi con prole hanno il soprassoldo giornaliero di L. 3 se impiegati dello Stato. Agli insegnanti e impiegati comunali è negato tale trattamento benchè debbano sopportare come gl'impiegati dello Stato i disastrosi effetti del Decreto sul cumulo degli stipendi.

S'invoca perciò un nuovo decreto che parifichi gl'insegnanti comunali e gli impiegati medesimi a quelli dello Stato, ma non solamente in quei casi in cui c'è da esserne danneggiati.

Un assiduo.

I lavoratori dello Stato. — Nell'ultima adunanza, tenuta dalla Commissione esecutiva della federazione dei lavoratori dello Stato, dopo animata discussione, fu approvato il seguente ordine del giorno:

«La Commissione esecutiva della Federazione dei lavoratori dello Stato, riunita straordinariamente per discutere in merito ai miglioramenti concessi dal Governo a qualche categoria dei suoi dipendenti, riconoscendo che tale trattamento parziale male si addice, perchè lo stato d'animo degli operai possa essere tranquillo;

constatato che anche nelle recenti amnistie non sono stati compresi i diversi operai dipendenti dagli arsenali dello Stato, aderenti alla nostra Federazione, che a somiglianza dei ferrovieri furono licenziati in seguito ad agitazioni operaie, per cui la Federazione, a suo tempo, fece presentare dai deputati amici, memorie scritte anche al Presidente del Consiglio dei Ministri;

delibera di convocare un Convegno di deputati e di rappresentanze dei Comitati centrali, aderenti alla Federazione, per avere un'udienza dal Presidente del Consiglio e reclamare da esso che l'amnistia concessa ai ferrovieri venga estesa a tutti gli altri operai dello Stato colpiti dalla stessa punizione, ed esigere che i benefizi accordati per il periodo della guerra a un limitato numero di dipendenti dello Stato, vengano concessi a tutti poichè le esigenze della vita sono per tutti uguali ferme restando tutte le altre richieste avanzate precedentemente e per cui si attende la pratica attuazione.

I ferrovieri. — I consiglieri e capi gruppo della Sezione romana dell'Unione nazionale impiegati ferroviari nella loro ultima riunione, votarono il seguente ordine del giorno:

«Pur riaffermando ancora una volta l'insufficienza dei provvedimenti proposti dalla Commissione reale:

credono tuttavia necessaria l'accettazione di essi, integrati però da tutto quanto fu indicato dalla relazione di minoranza del Consiglio.

temono che i pretesi ulteriori studi da parte di autorità ferroviarie, servano unicamente, se non a contorcere e svisare le orbite principali della riforma a giustificare un deplorevole e voluto ritardo;

fanno voti che il competente ministero, liberandosi una volta per sempre da inammissibili tutele, applichi senz'altro la riforma, procurando almeno che la parte morale di essa, possa aver valore nelle imminenti proposte annuali di avanzamento.

Al Giardino Zoologico. — Il pubblico che frequenta il giardino si diverte un mondo ad assistere alle rappresentazioni del teatro dei Piccoli (Sezione burattini).

Oggi alle 17.30 spettacolo straordinario: i bambini accorreranno numerosi alla serata di onore di Fagiolino.

Faranno seguito alla commedia il balletto ed una spiritosa farsa.

I premi sono i soliti festivi.

Camera del Lavoro. — Secondo la deliberazione del consiglio generale del 7 corr.; martedì 12 corr. avranno luogo le elezioni generali della commissione direttiva della Camera del Lavoro.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 13-57 — Amm.ne 12-80

Echi di un furto. — Riceviamo e volentieri pubblichiamo;

Ill.mo sig. Direttore,

Avendo il «Popolo Romano» del 27 luglio 1916 riportato nel «Libro nero» della Cronaca di Roma che nella preparazione di un furto nei locali della Società di Assicurazioni «L'Alleanza» in Via Nazionale 50 era implicato il minorenne mio figlio Gino Armeni, domiciliato in Roma via San Francesco a Ripa 120. La prego di voler pubblicare la seguente rettifica: che, cioè, essendo stata pienamente riconosciuta l'innocenza del detto mio figlio Gino Armeni, questo non fu nemmeno sottoposto a procedimento penale e fu unicamente inteso come testimone nella causa contro i veri responsabili, che si svolse innanzi alla 1ª Sezione Feriale del Tribunale Penale di Roma il giorno 5 corr.

Ringraziandola, con perfetta osservanza mi creda dev.mo *Alessandro Armeni.*

Imprudenza. — Verso le ore 13 di ieri in via Arenula il ragazzo Gentili Ernesto di a. 9, ab. in via dei Delfini n. 16, imprudentemente si è arrampicato dietro la vettura pubblica num. 1590 condotta da Perret Enrico di a. 51 da Roma e disgraziatamente è rimasto con la gamba destra incastrata nella ruota del tassametro.

Trasportato alla Consolazione gli fu riscontrata vasta contusione con scollamento delle parti molli alla regione laterale della gamba giudicata guaribile in 30 g. s. c.

Disgrazia. — Mentre in via della Farnesina 5, il carbonaio Evangelista Pietro di a. 13, stava legando un asino ad un palo, cadde producendosi la frattura del capitello cubito sinistro e lussazione esterna dell'olecrano sinistro.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 50 g. s. c.

— All'ospedale di S. Giacomo è stata accompagnata certa Trocchi Anna di a. 62 ab. in via della Croce 14 perchè transitando verso le ore 8 di ieri per via Condotti, è caduta producendosi la frattura dell'omero destro giudicata guaribile in 50 g. s. c.

Il muratore Palmerino Cavallari, di a. 47, ab. al vic. Porta Maggiore 1, alle 22.15, in via S. Croce in Gerusalemme, nel discendere da una vettura elettrica della linea 26 ancora in moto, scivolò e cadde ferendosi alla testa. I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni, si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Tentati suicidi. — Giuseppe Celestini di a. 17, ab. in via Casilina 65, ieri nella propria abitazione, perchè rimproverato dalla madre Elisa VBelli, tentò suicidarsi ingoiando 10 pastiglie di chinino. Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Vincenza Pinci, di a. 16, nella propria abitazione in via Nomentana, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando 30 pastiglie di chinino; al Policlinico, i sanitari dopo averle praticato la lavanda dello stomaco, si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Malore improvviso. — Ieri alle 15.50, per il Corso Umberto I, il giovane Adolfo Bonfiglio, di a. 16, ab. in via dei Coronari 163, fu colpito da improvviso malore. Dai sanitari di S. Giacomo, ove fu accompagnato, fu trattenuto in osservazione.

Il solito errore. — Michelina Simeoni, di a. 18, ab. in via dei Marzi ieri nella propria abitazione perchè sofferente, ingoiò alcune compresse di chinino credendo trovarvi giovamento. Presa dai dolori, fu accompagnata al Policlinico, ove dai sanitari fu trattenuta in osservazione.

Rissa. — Per futili motivi alle 21.30 di ieri nella propria abitazione in via Pigneto 28, certo Colombi Augusto carrettiere di a. 45, scese a vie di fatto con certa Malvolti Emma di a. 37, riportando da questa una ferita di coltello al capo, alla guancia destra ed all'avambraccio sinistro. All'osp. di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 8 g. La Malvolti è stata arrestata dagli agenti di Porta Metronia.

Le figlie, i generi, le sorelle ed i parenti tutti del compianto

Ing. CARLO POUCHAIN

nella impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano a mezzo della stampa tutti quei gentili che vollero, in qualsiasi modo, associarsi al loro grande lutto, e specialmente: l'Ambasciata di Francia, la Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma, la Società dell'Acqua Pia antica Marcia, la Società per il Carburo di calcio, la Società per le Imprese elettriche, nonchè gli operai del Gas e della Elettricità che vollero fare guardia d'onore alla cara salma.

Pr. Stab. Pompe Funebri Raveggi, v. Palermo 47

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 9 settembre 1916

BARI	65	53	87	21	20
FIRENZE	58	45	63	10	83
MILANO	86	30	29	78	88
NAPOLI	60	15	8	66	83
PALERMO	49	31	46	30	14
ROMA	83	45	79	61	88
TORINO	10	66	46	81	72
VENEZIA	43	57	72	69	13

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ieri sera si rappresentò *Il Trovatore* col consueto successo. Applaudita specialmente la signora Maria Urbani-Cavallucci, allieva del m. cav. uff. Raffaello Mattaini, che esordiva in questo teatro nella parte di *Leonora*.

— Oggi unica rappresentazione diurna con la *Bohème*, ultima recita con la valente artista de Beghicell Xenia, che con il tenore Cibelli, il baritono Basponi, il De Grazia, il Pellegrino, il Di Cola, sotto la direzione del bravo m. Zuccani, hanno dato dell'opera pucciniana un'edizione veramente ammirevole.

Prezzi popolari; ingresso gratis ai bambini accompagnati.

Martedì prossimo andrà in scena *La Tosca* coi seguenti artisti: comm. Giraldoni, tenore Albani, che è un ottimo interprete dell'opera e signora Malda Fani, cantatrice distintissima.

Quirino. — Ieri sera per la 17ª replica della nuova operetta *Champagne Club*, allestita con tanto sfarzo scenico dalla Compagnia «Città di Milano», il simpatico teatro era gremito dal miglior pubblico che dimostrò grande entusiasmo sia nelle scene principali che nella fine di ogni atto.

Applausi interminabili salutarono la diva Cristoforeanu, una interprete impareggiabile.

— Oggi due grandiose rappresentazioni: alle 18, *La duchessa del Bal Tabarin* ed alle 21.30 ultima di *Champagne Club*. In entrambe prenderà parte Florica Cristoforeanu la eletta artista. Rammentiamo che lunedì 11 si darà la nuovissima operetta del m. Costantino Lombardo, *Vita d'artista*, per la quale è vivissima l'attesa.

Nazionale. — In questo teatro si ebbe, ieri sera, la prima di *Quel che bolle in pentola*.

E' una rivista satirico-umoristica, dell'attuale momento non affatto priva di buona musica, di bello spirito e di scene gustosissime nelle quali emergono le qualità vocali e comiche dei relativi personaggi creati con proprietà e distinzione.

Dal lato coreografico, se si toglie il 2° atto, un po' troppo semplice e modesto, il lavoro è pregevolissimo.

Come sempre i valorosi artisti tra i quali l'incomparabile Bambi e la graziosa G. Vitali, si sono mostrati degni della vera arte che li distingue e sono stati applauditissimi.

Il m. Ugo Palumbi ha fatto del suo meglio per togliere al corpo orchestrale le inevitabili incertezze d'una *première*.

— Oggi lo spettacolo si replica in ambedue le rappresentazioni.

Manzoni. — Lieta accoglienza ritrovarono ieri sera i *Moschettieri al convento* anche per la buona interpretazione della Ditta, del De Zocco, del Franzini e dell'Acconci.

— Oggi per aderire alle numerose richieste degli *habitués*, alle 18 *Boccaccio*, protagonista Giselda Morosini; alle 21.30, *La figlia di madame Angot*. La figlia dell'*illustre pescivendola* sarà Rosini Detta; Giselda Morosini ci apparirà sotto le vesti di *madamigella Lange*, una parte che essa interpeta meravigliosamente.

Morgana. — Il successo che riporta seralmente *Vita parigina* è davvero straordinario. Bene a proposito il grande Offenbach era chiamato il «Mago». Infatti chi ebbe il piacere di ascoltare una sola volta l'operetta che si rappresenta da molte sere al *Morgana*, rimase affascinato e tornò più volte a sentirla. E' anche giusto riconoscere che l'esecuzione che ne dà la primaria Compagnia Vannutelli è ottima. Bellissime voci, di grande effetto la lussuosa messa in iscena di Caramba, meravigliose le scene di Rovescalli, gli artisti tutti sono valorosi e si fanno applaudire.

Oggi, a generale richiesta, alle 18 e 21.15, due repliche di *Vita parigina*.

Domani lunedì una gradita sorpresa, il debutto del noto tenore Adriano Cardelli nei *Moschettieri al convento*. E' allo studio una novità di successo sicuro: *Monsieur de la Palisse* del m. Claude Terasse.

Adriano. — Come dicemmo oggi due rappresentazioni: *Patria*, di giorno e *La cena delle beffe*, di sera.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Bohème*, ore 18.

Quirino. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 18; *Champagne Club*, ore 21.30.

Nazionale. — *Quel che bolle in pentola*, ore 18 e 21.30.

Cines. — Piedigrotta.

Manzoni. — *Boccaccio*, ore 18; *La figlia di mad. Angot*, ore 21.30.

Adriano. — *Patria*, ore 18; *La cena delle beffe*, ore 21.30.

Morgana. — *Vita Parigina*, ore 18 e 21.315.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, ore 18.30 e 21.30.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone - Quattro gran di partita ore 17

Ultime Notizie

Ministero Esteri

Ieri sera alle 21 è partito per Asti il Sottosegretario di Stato on. Borsarelli.

Ministero Colonie

Ieri sera alle 23.30, è partito per Montecatini il Ministro on. Colosimo.

Ministero Guerra

Ieri sera è partito per Napoli il Sottosegretario di Stato gen. Alfieri.

Stato Maggiore generale.

Marini cav. P. ten. gen., decorato della medaglia Mauriziana, pel merito militare di 10 lustri.

Piacentini cav. S. ten. gen., nom. comandante di un'Armata in guerra.

Corpo di Stato Maggiore.

De Antonio cav. C. colonn. - Bassevi cav. C. id. id.; collocati in posizione ausiliaria d'autorità, dal 1° ottobre 1916.

Ministero della Marina

Commissioni di disciplina.

Pur essendo sospeso in applicazione del regolamento per gli stabilimenti militari di pena e le compagnie di disciplina, l'incorporazione in tempo di guerra, dei militari del Corpo R. Equipaggi nelle Compagnie di disciplina il Ministero ha disposto che, per le mancanze contemplate dall'art. 190 del Reg. di disciplina, le Commissioni, che si debbono convocare per giudicare di quelle mancanze, dovranno essere nominate ed invitate ad esprimere il loro parere per il passaggio nelle compagnie di disciplina salvo a far scontare, per cura, del Ministero, la punizione quando saranno cessate le ostilità.

Questo provvedimento è estensibile anche ai richiamati e trattenuti alle armi.

Ministero Finanze

L'ON. MEDA A SALSOMAGGIORE

(S) **Salsomaggiore**, 9. Stamane, ricevuto dal Sindaco dal Prefetto di Parma, dal Sottoprefetto di Borgo San Donnino, dal deputato Bersnini, dal dott. Rusta e da altre autorità locali, è giunto qui il Ministro Meda, accompagnato dal capo di Gabinetto comm. Flastri e dal comm. Barles, Direttore generale del Demanio.

Il Ministro ha visitato gli stabilimenti termali per rendersi conto dei lavori edilizi in corso e del programma di sviluppo dell'azienda di Stato.

Il Municipio ha offerto al Grand Hotel des Thermes una colazione a cui hanno pure partecipato i senatori Vencosta e Soulier, i deputati Bersnini, Micheli, Belotti, Lembo e Ciocotti.

Il Ministro Meda è ripartito stasera per Borgo San Donnino.

Ministero Tesoro

Ieri sera è partito per l'Alta Italia il Sottosegretario di Stato on. De Como.

Ministero Pubblica Istruzione

Antichità e Belle Arti.

— Bocci ing. Icilio, confermato nell'incarico provvisorio di reggere l'ufficio di sopraintendente per i monumenti di Ancona;

— Spighi cav. Cesare, architetto, id. prov. Siena;

— Cremona ing. Vittorio, id. prov. Bari;

— Valenti Francesco, id. addetto alla sopraintendenza dei monumenti di Palermo, destinato a risiedere a Messina, con l'incarico della direzione dei lavori di restauro ai monumenti esistenti in Messina e provincia;

— Bertea Cesare, architetto; incaricato dell'ufficio di sopraintendente per i monumenti di Torino;

— Terenzio Alberto, id. di Genova.

Ministero Agricoltura

Ieri sera alle 20.50 è partito per R. Emilia il Sottosegretario di Stato on. Canepa.

Ieri sera col treno delle 20.50 il Sottosegr. di Stato on. Canepa, accompagnato dal suo capo di gabinetto avv. Giuseppe Beneduce, è partito per Reggio Emilia; dove si reca per assistere, alla inaugurazione dell'Ente provinciale per l'aumento della produzione, e alla commemorazione dell'on. Battisti.

Ministero Industr. Commercio e Lavoro

Mercato serico.

Il corrispondente serico del Ministero in Giappone telegrafa da Tokyo in data 7 corrente:

«Dopo forti ribassi il mercato riprende quotando Shinshu 1-1 1/2 13 15 yen 1152.

Le spedizioni dal 1° luglio 1916 a tutt'oggi per l'Europa sono balle 8591 l'America 33703 - Stocks 9700. Mercato cascami sostenutissimo stocks 5000.

Ministero Poste e Telegrafi

Telegrafi internazionali.

Risultano interrotte le seguenti comunicazioni:

— Cavo Giamaica-Colon si accettano telegrammi per via New York-Colon con tasse relative;

— Cavo Capo Saint Jacques - Pontianak, fra Capo Saint Jacques e Poulo Condore e fra Poulo Condore e Pontianak;

— Cavo Jupiter - Juist - Nassau (Bahama); i telegrammi per Bagama sono trasmessi radiotelegraficamente dalla Florida senza differenza di tassa.

— Cavo Obock - Gibuti: i telegrammi per Gibuti sono spediti a destinazione da Obock.

— Comunicazione telegrafica per via Keywest-Giamaica: telegrammi per tutti gli uffici della Repubblica Domenicana, tranne San Domingo città e San Pedro da Macoris si accettano per via New-York Haiti.

— Cavo Cap-Haitien-Puerto-Plata: telegrammi per Curacao nelle Indie occidentali o per il Venezuela nell'America meridionale si accettano per via Key West-Giamaica-Portorico.

Sono state ristabilite le seguenti comunicazioni:

— Cavo Sitka-Rodi e Cavo Sitka-Yuneau.

Informazioni estere

OLANDA

CONGEDAMENTO DELLA «LANDWEHR».

(S) **L'Aja**, 9. — Gli ufficiali, i sottufficiali e i soldati della *landwehr* verrebbero inviati in congedo illimitato a datare dal 29 corr.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 9. — Il Senato ha ratificato il trattato per l'acquisto delle Antille danesi per 25 milioni di dollari.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali fissato per domani 11 settembre a lire 119.54.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'11 a tutto il 16 settem. per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 119.54.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

dell'11 settembre

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria, Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 9 settembre 1916 da valere per il giorno 11 settembre 1916.

Parigi	109.02
Londra	30.53
Svizzera	120.03
New York	6.41 1/2
Buenos Ayres	2.68 1/2
Oro	119.54 1/2

Comunicato della Camera di Commercio di Roma: Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914. (accertato il giorno 7 settembre 1916).

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	108.65	109.15	108.70	109.20
Londra	30.38	30.48	30.39	30.48
Svizzera	119.50	120.25	119.50	120.25
New York	6.38	6.43	6.40	6.44
Buenos Aires	—	—	—	—
Cambio dell'oro	119.25		119.75	

BORSA DI LONDRA

	7	8
Nuovi Consolidati	59 3/4	60 1/4
Egiziano nuovo	— --	81 1/2
Rendita Giapponese 4 %	72 --	71 3/4
Uruguay 3 1/2 %	63 1/4	— --
Marconi	3 5/32	3 5/32
Argento in verghe	32 4/16	32 1/2
Rendita italiana 3.50 %	— --	69 1/2
Venezuela	55 1/2	— --
Rame contanti	109 1/2	110 1/2
Prestito francese	84 3/4	84 7/8

(S) **Amsterdam**, 8. — Cambio su Berlino *guildera* 42.55 - 42.55.

(S) **Madrid**, 8. — Cambio su Parigi 84.90.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore

PLATTI LUIGI, gerente responsabile

L'AGGUATO

Autore M. C. Leighton

Versione italiana di ELENA VECCHI

Accortosi subito dell'occasione presentataglisi – meravigliosa occasione – per coprire la propria identità, non se la lasciò sfuggire.

— Un uomo a mare! urlò. – Aiuto! aiuto!

Tre o quattro degli ufficiali di bordo si precipitarono nel luogo dov'egli era. Il comandante ve li seguì tosto.

— Un uomo a mare! vociò di nuovo Gilberto Brand. – Un uomo vestito da carcerato si è gettato in acqua!

— Un carcerato! esclamò il comandante. – La campana di Portland suona da parecchie ore, infatti deve trattarsi dell'evaso. Vi sono traccie d'acqua sul quadrato di prua che provano che un uomo deve essere salito a bordo approfittando della nebbia.

Mah! temo sia tardi ormai. Se è il detenuto evaso – e non dubito lo sia – a quest'ora ha chiuso il suo conto con questo mondo. E' troppo tardi per cercare di salvarlo. Infelice! deve aver passato un brutto quarto d'ora!

Il potente piroscafo seguitò per la sua rotta a bellissima velocità, e Gilberto tornò a discendere nella cabina del suo folle benefattore, ormai divenuta sua.

Il cameriere entrò indirizzandolo come signor Power, ed egli rispose a quel nome. Lui, che una ora prima era stato Gilberto Brand, galeotto, evaso da Portland, adesso era Giuseppe Power, di Birmingham e Nuova York.

Tornare indietro ormai eragli impossibile, come pure impossibile sarebbegli ogni ricerca della moglie e dei figli.

— Gilberto Brand è morto! disse a sè stesso a voce alta allorchè, dopo esserai attenuto alla solitudine della propria cabina durante il resto del viaggio, si accinse di nuovo ad affrontare i suoi simili. – E' morto e sepolto. Ma dalle ceneri del suo passato, è sorto Giuseppe Power – Giuseppe Power l'uomo dalla spada fiammeggiante, che saprà vendicarlo!

CAPITOLO IV.

Trieste!

Le cinque del mattino!

In una misera soffitta di un tugurio semi nascosto in fondo ad un puzzolente cortile nel East End di Londra, una bellissima donna era occupata a cucire una camicia da uomo, curva sotto la debole fiamma di una sottile candela. Lo squallore dell'ambiente er pressochè indescrivibile. Le pareti scomparivano sotto il lezzo accumulatovisi da anni: quà e là l'intonaco era sfaldato, lasciando grandi spazi vuoti. Il pavimento era così logoro da rendere quasi pericoloso il camminarvi; la finestra così angusta da parere una tenue feritoria apertovi perchè il diavolo potesse affacciarvisi, piuttostochè essere un mezzo mediante il quale lasciare affluire nella stanza il divino dono largitoci da Dio: la luce.

Due delle quattro brevi impannate erano rotte, i buchi turati a furia di stracci. La donna seduta innanzi alla tavola in quella cruda mattinata d'autunno, tremava per l'aria penetrante dall'uscio ciondolante su di un unico cardine, e che era impossibile tener chiuso.

Quella misera donna era Alice Brand!...

Alice Brand durante tre anni così felice a fianco dello sposo adorato, nella graziosa casetta a Highgate, e piombata in seguito con raccapricciante subitaneità nella più squallida miseria, nell'onta e nella desolazione!

La sciagurata cuciva disperatamente. Una dozzina di quelle ruvide camicie doveva terminare per guadagnare di che sfamarsi per un sol giorno. Poco importavale nè curavasi che il luogo ove facevalo fosse un tugurio, chè mancavale il tempo per guardarsi attorno, e più ancora per pulirlo e rassettarlo. Cuciva, cuciva, cuciva tutto il giorno e metà della notte.

In questa che adesso stava per svanire nelle prime ore della mattina, non si era concessa alcun riposo. La pigione era scaduta, ed essa sarebbe scacciata da quel misero antro, ove non radunasse, a furia di lavoro straordinario, la somma necessaria pr pagare tutto ciò che doveva.

Aveva faticato così dacchè il suo diletto Gilberto era stato condannato alla galera. L'infelice pregava pregava incessantemente a che le venisse conservata forza bastevole a seguitare a farlo sino alla fine del lungo termine di castigo ingiustamente inflittolgli, quando egli potrebbe ritornarle.

Mancavano ancora cinque anni allo spirare della condanna; ma se mediante la sua buona condotta essa gli venisse in parte condonata, in quel caso non le resterebbero che due anni in cui combattere da sola l'aspra battaglia della vita.

Frattanto le ore passavano, ed essa seguitava a lavorare, non mai accorgendosi, nella stanchezza e nella tristezza che la signoreggiavano, che la grigia luce dell'alba si era schiusa un passaggio attraverso alla finestretta, rendendo inutile la luce della candela.

Neppure l'insolito rumore di un passo sulla cigolante e sudicia scaletta al di fuori giovò scuoterla. Solo allorchè l'uscio si aprì alzò gli occhi.

Allora vide un uomo entrare.

Era vestito assai elegantemente – con eleganza da colpire in particolar modo gli occhi di lei avvezzi da un pezzo ormai a posarsi esclusivamente su cose ed ambienti materiate di miseria e di squallore. Sulla quarantina, la fisonomia spirava un'espressione rapace quasi di individuo che si fosse abbeverato dell'essenza vitale dei suoi simili

Gli occhi aveva scialbi, duri e freddamente scostanti, i capelli di un castagno chiaro portava piatti sulle tempie, ed i baffi inarcati all'estremità

S'inoltrò inchinandosi, con una certa subdola cortesia, che in quella misera stamberga assunse un significato quasi beffardo.

— Cosicchè ci torniamo a vedere, Alice Brand? diss'egli.

Alice lasciò cadere il lavoro, quasi le fosse stato improvvisamente assestato un colpo, e rimase fissando l'uomo con due occhi disperati e selvaggi, mentre una vampa le saliva alle guancie scarne, scomparendone subito dopo e lasciandola di un pallore cinereo.

— Voi, Martino Altberg! esclamò trafelata – perchè siete venuto?

Come siete riuscito a rintracciarmi dopo tanti anni.

L'uomo sorrise tranquillamente. Ma la voce allorchè parlò conteneva una malcelata punta di disprezzo:

— Vuole il caso che io sia il direttore della fabbrica per conto della quale state lavorando – ed additò così dicendo la camicia che le giaceva in grembo. – Ciò sembra stupirvi. Credevate forse che io fossi ancora alla banca? Avreste dovuto capire che non ero individuo da tanto. Ma vi ho scoperta solo un mese fa, ed allora ho pensato di lasciarvi stare sintantochè non avessi esaurite certe mie indagini.

— Quali indagini? scattò la donna.

L'altro annuì col capo.

Alice, pur cercando ricomporsi una fisonomia più tranquilla, osservò che a malgrado i capelli del compagno non accennassero ancora a incanutire, nè tampoco, a ingrigire, ciò nullameno il volto appariva logorato dalla vita, e la bocca colle sue labbra scialbe ed esangui aveva un espressione molto dura.

— Si volevo sapere che cosa avreste fatto dal giorno in cui Gilberto è stato chiuso in carcere, postochè vi siete studiata di evitarmi e di nascondervi, nonostante sapeste che io ero il migliore amico di vostro marito. Sicuro che non vi decidereste mai a parlare, mi sono dato attorno per informarmi personalmente delle cose vostre.

Continua

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 10 Settembre — S. Nicola
Leva il sole alle 6.45 — Tramonta alle 7.27
Leva la luna alle 6.33 s. – Tramonta alle 4.52 m.
L'Ave Maria suona alle 6 3/4 dell'*orario solare*.

BOLLETTINO METEORICO – 9 Settembre
Temperatura massima: 25.1 — minima 15.9.

Sciarada.

Sempre, in tutte le *terre* e nei due mondi
Le donne, con la macchina, od a mano
Riuscirono col *primi* i lor *secondi*:
E il *totale* è pirata americano.

Spiegazione del giuoco precedente:
Sega – tura – SEGATURA.

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 1° settembre
Nati 21.
Morti 22 dei quali 2 sotto i 7 anni.

MORTI.

Vesari Francesco fu Giuseppe 30 Roma con.
Ballanti Lodovico di Lodovico 51 Poggio Sommaville con.
Giusaglini Enrico fu Antonio 23 Roma cel.
Cesari Carolina fu Giuseppe 71 Frosinone ved.
Flamini Santa fu Giovanni 62 Cittareale ved.
Aloisio Adelia di Raffaele 17 Roma nub.
Galanti Caterina fu Gregorio 55 Ascoli Piceno ved.
Bosi Alfonso fu Raffaele 87 Bologna pensionato con.
Rosa Pisci Clementina fu Fabio 47 Roma possid. con.
Martinelli M. Giovanna fu Pietro 65 Castelvecchio Subequo con.
Caretti Giacomo fu Domenico 63 Chivasso commerciante cel.
Campanile Vanda di Tommaso 12 Roma.
Banieri Francesco di Nicola 48 Rionero Vulture impieg. con.
Antonucci Antonio fu Gaetano 70 Roma vetturino con.
Di Stefano Nicoletta fu Stefano 47 Cologna con.
Bartoccini Nicola fu Decio 82 Ancona avvocato con.
Pilotti Secondo fu Nicola 61 Montelparo (Fermo) insig. cel.
Carantoni Giuditta fu Pietro 74 Roma con.
D'Orienzio Felice fu Raffaele 51 Avezzano impieg. cel.
Fontarelli Mariantonia di Domenico 23 Valle Ledda religiosa.nub.

Nati e morti denunziati il 2 settembre.
Nati 16.
Morti 17 dei quali 3 sotto i 7 anni

MORTI.

Commo Matteo di Giovanni 29 Agliè capit. R.° E. cel.
Pignotti Antonio fu Pietro 75 Castelsano inabile cel.
Cesaroni Giocondo fu Vincenzo 57 Maiolati bracc. con.
Bocci Giacomo fu Giovanni 44 Amatrice portiere con.
Colangeli Didimo fu Francesco 55 Roma cantiere cel.
Cipollini Rosa fu Antonio 76 Roma ved.
Marcellatti Maria fu Giovanni 21 Palestrina domestica nub.
Sacchi Vincenzo fu Luigi 63 Roma impieg. ved.
Pigolotti Bernardina fu Agapito 84 Corneto Tarq. lavand. ved.
Ardeini Filomena fu Paolo 48 Collevecchio con.
Pucci Luigi fu Tommaso 52 Roma carrett. con.
Dossi Luigi fu Tommaso 52 Roma carrett. con.
Colella Marianna fu Antonio 73 Catania nub.
Germain Alfonso fu Luigi Pietro 72 Lanzet pens. con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

VIGO CADORE – MUNICIPIO – 11 settembre – Vendita di 17012 piante resinose d'alto fusto L. 285.208.

TORRE NOCELLE (AVELLINO) – MUNICIPIO. – 13 settembre – Costruzione edificio scolastico L. 50.150.

VIAREGGIO – MUNICIPIO – 13 settembre – Vendita di fabbricato ed annesso terreno fabbricativo.

ROMETTA – MUNICIPIO – 14 settembre – Ricostruzione palazzo comunale L. 60.661.

NICASTRO – MUNICIPIO – 15 settembre – Ampliamento Cimitero L. 60 mila.

GIRGENTI – CONGREGAZIONE DI CARITA' – 16 settembre – Costruzione sanatorio – L. 42.802.

MINISTERO INDUSTRIA – 16 settembre – Fornitura di moduli in fogli sciolti ed in fascicoli in carta bianca per il servizio provinciale delle Regie Poste – L. 165 mila.

CHIETI – DEPUTAZIONE PROVINCIALE – E' aperto il concorso fra gl'ingegneri e gli architetti italiani per la compilazione del progetto di un edificio ad uso del Convitto Nazionale e Regio Liceo-ginnasio.

L'edificio dovrà contenere da duecento a duecentocinquanta convittori. Il preventivo della spesa non dovrà oltrepassare la somma di L. 120.000. All'autore del progetto ritenuto migliore nel concorso sarà assegnato un premio di L. 5000.

Saranno poi corrisposti due premi di L. 1000 ciascuno agli autori dei due migliori progetti fra quelli non premiati.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45	10.30	12.45 / 18.—	14 — / 20.30	16.50 / 23.—
Pisa-Torino	6.20	8.45	8.55	14.5 / 18.35a	16.— / 21.—	19.5 / 23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.35	15.5	18.35b	21.45
Firenze-Milano	6.—	9.—	11.—	15.5 c	17.50 / 22.15	20.50 / 22.50
Castellamm.-Ad.	7.—		13.—	13.20d	18.15	
Frascati	8.10	12.10		13.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	16.15	20.15e		

a) a Grosseto – b) a Terni – c) a Chiusi – d) a Avezzano – e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	12.25	14.30	18.30 / 22.—	20.15 / 22.50
Torino-Pisa	7.5	a8.—	8.20 / 16.15	8.45 / 19.25	9.50 / 20 50	11.40b / 22.30
Ancona-Foligno	7.35	10. c	11.—	c14.25	20.45	23.30
Milano-Firenze	5.45	7.—	10.—	13.40	17.55	19.55 / 23.55
Castellamm.-Ad.		7.55d	9.30	15.—	20.30	23.50
Frascati	7.30	8.25	14.55	21.20		
Terrac.-Velletri		8.5e	9.25	16.15		20.55

a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri.

Ladispoli. — *(serv. spec.)*
Partenze da Roma 9.10 – 13.30 festivo.
Part. da Ladispoli 17.5 – 20.15 festivo.

Il servizio speciale cesserà col giorno 10 corrente.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO.

Partenze da Roma: 6-8 facoltativo – 9.40 festivo. -12-15 festivo – 17 facoltativo -19.30.

Arrivi a Roma: 7.22 facoltativo – 8.28-10.5-facoltativo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere-Viterbo.

Partenze da Roma 7.20 – 12.15 – 18.50
Arrivi a Roma 9.11 – 14.9 – 20.44.

Roma-Marino-Albano.

Partenza da Roma 7.15 – 12.15 – 19.30 *(feriale)* 21.30 *(festivo)*.
Arrivi a Roma 7.50 – 14 – 21.25.

Roma-Anzio-Nettuno.

Partenza da Roma 6.30 – 7.15 (via Albano) 7.45 *(fest.)* 12.15 – (Via Albano) 18.15.
Arrivi a Roma 8.5–14 (via Albano) 20.55 – 22.25 *(festivo)*

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:
6.30 – 7.28 *fest.* – 8 – 8.58 *fest.* – 9.30 – 10.28 *fest.* 11 – 11.58 *fest.* – 12.30 – 13.28 *fest* – 14. – 14.58 *fest.* 15.30 – 16.28 *fest.* – 17 – 17.58 *fest* – 18.30 – 19.28 *fest.* – 20 – 20.58.

Arrivi a Roma da Frascati:
7.27 – 7.35 – 9.6 – 10.14 *fest.* – 10.35 – 11.44 *fest.* 12.5 – 13.14 *fest* – 13.35 – 14.14 *fest* – 15.5 – 16.14 *fest* 16.35 – 17.44 *fest.* – 18.5 – 19.14 *fest.* – 19.35 – 20.44 *fest.* – 21.4 – 22.14.

N. B. – Tutte le corse hanno coincidenza a Bivio Grottaferrata con le corse intercomunali salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Velletri:
6.20 – 7.25 *fest.* a) – 7.55 – *fest.* a) – 9.25 – 10.25 *f.* a) – 10.55 – 11.55 *fest.* a) – 12.5 – 13.5 *fest.* a) – 13.55 – 14.55 *fest*). – 15.5 – 16.5 *fest.* a) – 16.55 – 17.55 *fest.* a) 18.25 – 19.25 *feriale* – 19.25 *fest.* a) – 19.55 *feriale* – 20.35 *fest.* – 20.55 a).

a) Limitato a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri:
7.31 – 7.41 – 8.12 – 9.10 – 10.17 *fest* – 10.40 – 11.47 *fest* 12.10 – 13.17 *fest* – 13.40 – 14.47 *fest* – 15.10 – 16.17 *fe.* 16.40 – 17.47 *fest* – 18.10 – 19.17 *fest* – 19.40 – 20.47 *fs.* 21.10 – 21.40 *fest* (da Albano) – 22.17 *fest* 22.36.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Marino via Grotta Ferrata:
6 – 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Partenze da Roma per Marino via Albano:
7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5.

Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata:
8.29 – 8.44 – 9.55 – 11.25 – 12.55 – 14.5 – 15.57 – 17.5 – 18.55 – 20.5 – 21.55.

Arrivi a Roma da Marino (via Albano):
8.9 – 9.59 – 11.9 – 11.59 – 14.9 – 15.59 – 17.9 – 18.59 – 20.9 – 22.5.

Partenze da Roma (piazza Venezia) per Rocca di Papa:
6.32 – 8.15 – 9.53 *fest* – 12.13 – 14.15 *fest* – 15.45 – 18.13 *feriale* – 18.45 – 19.35.

Partenza da Rocca di Papa per Roma (piazza Venezia):
6.23 – 6.39 *feriale* – 6.49 *feriale* – 8.12 – 9.49 – 12.2 *fest.* – 13.59 – 17.18 – 19.33 *fest* – 20.10 – 21.9.

N. B. — Vi sono inoltre coincidenze a Valle Violata con tutte le corse da e per Roma via Grottaferrata.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Tramway Roma-Tivoli

		Festivo						
Roma	p.	5.10	5 —	8.32	9.30	12 —	15.15	18.40
Bagni	a.	6.12	6.54	9.14	10.17	12 —	16. 4	19.31
V.Adriana	a.	— —	7.13	9.32	10.36	13.30	16.22	19.50
Tivoli	a.	— —	7.26	9.45	10.51	12.37	16.40	20. 5
—			—			—		*Festivo*
Tivoli	p.	5.45	7.50	10.21	11.40	17 —	18. 5	20.30
V.Adriana	a.	6. 6	8. 2	10.34	11.53	17.15	18.20	20.16
Bagni	a.	6.22	8.15	10.48	12. 7	17.29	18.36	20.40
Roma	a.	7.22	9 —	11.40	13. 2	18.22	19.46	21.42

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franchi di posta.
Direzione, Redazione e Amministrazione del Popolo Romano – Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città – 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA BUTTERICK)— Italia . . . . Anno L. 16 – Sem. 8 – Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 30 – Sem. 20 – Trim. 10
—(Con LA MODA BUTTERICK)— Italia . . . . Anno L. 21.50 | Stati dell'Unione (oro). . . . Anno L. 42. –
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 e 12 — Telefono 13-94.
Tariffa: La pagina (in Cronaca) cent. 60 la linea; – La pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10